

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 30-03-2022***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Siamo presenti in 15, quindi il numero legale c'è.

Possiamo dare inizio a tutti gli effetti alla seduta consiliare trattando i vari punti all'ordine del giorno.

***OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 07.02.2022***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Partiamo dal primo che è relativo alla approvazione dei verbali della seduta scorsa che si è tenuta il 7 di febbraio.

Chiedo al Segretario come sempre di leggere gli oggetti delle deliberazioni.

***Segretario VALLI Dottor STEFANO***

Deliberazione numero 1 avente per oggetto: lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta del 27/12/2021;

la deliberazione numero 2 avente per oggetto: approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni soci di Servizi Comunali SPA per l'attuazione delle misure del piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000 e dell'articolo 15 comma 2 della legge 241/1990;

deliberazione numero 3 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta a tema farmacia comunale;

deliberazione numero 4 e avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: protocollo in entrata 22195, ambito di trasformazione produttivo TP3;

deliberazione numero 5 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: determinazione indennità di funzione e gettoni di presenza a favore degli amministratori locali;

deliberazione numero 6 avente per oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta in tema di regolamento per il funzionamento della farmacia comunale.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono degli interventi sulle delibere?

Se non ci sono interventi possiamo mettere in votazione questo primo punto con la votazione per alzata di mano rispetto a chi è presente e invece con l'appello per nome per chi è video collegato da casa.

Chi è favorevole all'approvazione delle deliberazioni della scorsa seduta? Contrari? Astenuti? Nessun astenuto.

Dobbiamo chiedere a casa; Consigliera Ferri: favorevole; Consigliera Pezzoni: favorevole.

Quindi questo punto è approvato all'unanimità.

***OGGETTO N. 2 – CONDANNA INVASIONE UCRAINA, SOLIDARIETÀ E MOBILITAZIONE A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE UCRAINA***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è relativo alla condanna dell'invasione Ucraina, solidarietà e mobilitazione a sostegno della popolazione ucraina.

È un ordine del giorno che è stato sottoscritto dai tre capigruppo consiliari, quindi di fatto tutto il Consiglio comunale formalmente per tramite dai capigruppo ha sottoscritto questo ordine del giorno; è un ordine del giorno che penso nessuno di noi potesse immaginare di dover sottoscrivere fino a qualche tempo fa, ma d'altra parte negli ultimi anni purtroppo di cose che non avremmo mai immaginato di vivere ne abbiamo invece vissute parecchie e purtroppo non positive.

Oltre al tema della pandemia che purtroppo ancora oggi non si chiude, come sapete negli ultimi giorni i numeri purtroppo stanno aumentando, oggi a Cologno abbiamo 78 persone positive e quindi i numeri purtroppo dai 20 che erano una ventina di giorni fa stanno ancora rialzandosi e questo chiaramente preoccupa tutti noi; a questo si aggiunge un ulteriore elemento di preoccupazione che è il conflitto che è scoppiato appunto nel cuore dell'Europa ormai poco più di un mese fa, che sicuramente è un tema di cui appunto parleremo brevemente con questo ordine del giorno condiviso e lascerò poi spazio a chi vorrà dire qualcosa su questa tematica; sicuramente nell'ordine del giorno è contenuta una forte condanna dell'invasione russa in Ucraina e una richiesta di pervenire il prima possibile a dei negoziati che possano riportare una situazione di pace chiaramente nel paese che è stato invaso, pur rendendoci conto che le difficoltà sono purtroppo notevoli e che la geopolitica che stiamo imparando a conoscere in questi giorni davvero presenta tante difficoltà e tante complicazioni che sembrano non portarci ad un esito breve ... tipicamente comunale quello della guerra però le conseguenze le stiamo vivendo anche nel nostro paese; infatti come sapete abbiamo ormai circa una trentina di persone che sono fuggite dall'Ucraina in guerra e

sono arrivate qua in Italia nelle scorse settimane e sono prevalentemente nuclei formati da mamma e figli che appunto hanno lasciato il paese.

L'hanno lasciato in un momento in cui la guerra era appena scoppiata; nelle prossime settimane, ma già adesso, stanno arrivando invece famiglie che purtroppo hanno vissuto sotto i bombardamenti e quindi arrivano anche in condizioni emotive sicuramente non semplici.

Oltre a ringraziare i Consiglieri comunali, voglio ringraziare anche tutta la comunità di Cologno perché la risposta è stata immediata da parte di tantissimi cittadini, dalla disponibilità di vestiti, di generi alimentari, di offerte, di abitazioni anche per ospitare queste persone; c'è stata davvero una risposta molto forte che è stata accolta dal Comune, dalla parrocchia e da tante associazioni del territorio, ci siamo uniti per provare a scrivere insieme una cosa inedita, un progetto di accoglienza diffusa a Cologno, e stiamo proprio cercando di farlo partire agganciandoci anche al progetto nazionale, l'ex Sprar attualmente adesso si chiama SAI, che è il sistema di accoglienza e integrazione, che potrebbe portare a istituzionalizzare questa accoglienza, cioè a dare effettivamente una serie di diritti e di possibilità sia alle persone che vengono ospitate ma anche a chi mette a disposizione la propria abitazione per ospitarle.

Quindi una risposta davvero forte.

Ci auguriamo che queste persone possano tornare il prima possibile a casa, è il desiderio che anche loro esprimono quando parliamo con loro, con i bambini, con queste mamme, è chiaro che però tornare a casa significa anche capire che cosa c'è a casa, perché le immagini che vediamo purtroppo, soprattutto di alcune città, non sono confortanti rispetto ad un possibile loro rientro.

Quindi lo scenario è in evoluzione.

La cosa che posso dire appunto è ringraziare davvero ancora di cuore tutti coloro che si sono messi a disposizione e che hanno voluto provare e proveranno anche nelle prossime settimane a garantire a chi arriva un'accoglienza dignitosa, possibilità di supporto anche psicologico e un tentativo di integrazione attraverso tanti temi; il primo che mi viene in mente per i bambini è lo sport; quasi tutte le associazioni sportive hanno dato la disponibilità ad accoglierli per fare degli allenamenti, sappiamo che la lingua è una barriera ma alla fine il linguaggio dello sport è universale e quindi ci si capisce credo su un campo da calcio, su un campo da pallavolo; ed è davvero qualcosa che dà speranza vedere che comunque bambini e bambine possono tornare a piccoli momenti di normalità giocando con i coetanei e provando a ricostruire un po' qui quello che purtroppo da un giorno all'altro hanno dovuto lasciare.

Lascio la parola a chi vorrà intervenire e mi scuso se sono andata un po' lunga ma ci tenevo proprio a fare questi ringraziamenti al Consiglio comunale e a tutto il paese di Cologno, perché anche in questa occasione davvero nessuno si è tirato indietro, e questo credo debba renderci orgogliosi del nostro paese.

Non so chi vuole intervenire; se qualcuno vuole prenotarsi.

C'era il Consigliere Carrara.

**Consigliere CARRARA ROBERT**

Volevo suggerire di leggerla, se qualcuno si porta avanti per leggerla.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Certo; uno dei tre capigruppo che vuole leggerla per me va benissimo.  
Evito di farlo io.

**Consigliere ZAMBELLI CHIARA**

Il Consiglio comunale, considerato che l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa rappresenta una violazione dei principi e delle norme che regolano la vita della comunità internazionale e in particolare rispetto l'indipendenza e sovranità di ogni Stato.

La guerra sta già provocando ingenti perdite umane, sofferenze e distruzioni nonché consistenti flussi di profughi e una grave un'emergenza umanitaria.

Il Governo italiano, il Parlamento italiano, l'Unione Europea e l'Onu hanno condannato immediatamente e con assoluta fermezza l'aggressione Russia all'Ucraina.

Esprime una ferma condanna azioni militari unilaterali della Federazione Russa, un sostegno convinto alle istituzioni dell'Ucraina e la piena solidarietà al popolo ucraino.

Invita il Governo italiano a farsi portavoce e promotore delle richieste di immediata cessazione delle operazioni belliche, attivazione di un piano straordinario per l'accoglienza ... e di sicurezza comune europea.

Impegna l'amministrazione comunale a esprimere pubblicamente attraverso l'organizzazione di eventi e/o manifestazioni i sentimenti e i propositi contenuti in questo ordine del giorno e a prestare l'eventuale e necessario supporto organizzativo alle iniziative umanitarie e solidali intraprese o in corso di definizione da parte degli enti del terzo settore e delle associazioni non governative di volontariato.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Picenni.

**Consigliere PICENNI MARCO**

Grazie e buonasera a tutti.

Io volevo spendere due parole per dire una cosa che magari può apparire ovvia però evidentemente ovvia non è se ci troviamo questa sera a parlarne e ormai ne stiamo parlando da parecchi giorni, settimane, più di un mese; ma questo è un conflitto che ha assunto una portata e una evidenza molto forte ma in giro per il mondo ci sono altri conflitti che mettono a repentaglio la vita e creano problematiche in vari popoli e in diverse culture e zone della terra.

Io mi sento di dire che va condannato l'uso delle armi a prescindere dai concetti, dai torti e le ragioni di ognuno; è sbagliato ricorrere a questo strumento perché, al di là di tutto, quello che è il risultato certo sono morti, feriti e distruzione.

Quindi io mi sento di ribadire questa cosa.

Ovviamente l'invito alle istituzioni è quello di portare avanti un discorso di mediazione più che di intervento militare benché capisco che sia difficile in certi contesti e in certi momenti, però sicuramente è la strada, l'unica strada che poi alla fine porterà a una soluzione perché una soluzione ci deve essere, la storia ha insegnato che comunque, ribadisco, le armi, le bombe portano solo danno; e quindi mi auguro che i governanti ad ogni livello facciano la propria parte per trovare un punto di incontro e far cessare il conflitto quanto prima.

Ho sentito poco prima di venire in sala questa sera che il Presidente Draghi ha contattato il Presidente Putin e quindi l'Italia ha fatto la sua parte; il Presidente Zelensky è intervenuto in Parlamento pochi giorni fa; quindi diciamo che si sta lavorando, però nonostante questo tutti i giorni delle persone hanno delle bombe sulla testa o sono costrette a scappare per chi può, per i più fortunati perché si deve considerare anche fortunati chi riesce a scappare e chi riesce a raggiungere il confine. Quindi ribadisco che bisogna a tutti i livelli lavorare in questo senso per una mediazione proficua e ovviamente ognuno a vari livelli anche personalmente deve fare un minimo di propria parte per cercare di aiutare anche le persone che da questa guerra hanno tratto inevitabilmente solo dei disagi.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Consigliera Zambelli.

### ***Consigliere ZAMBELLI CHIARA***

La condanna alla guerra in Ucraina e a tutte le guerre dovrebbe essere sempre unanime e condivisa da qualsiasi persona, gruppo e istituzione.

Con questo intento di condivisione anche con i capigruppo abbiamo appunto deciso di redigere questo documento insieme, in spirito di collaborazione e di unione per dare ancora maggior risalto all'importanza di condannare questi atteggiamenti che vanno a provocare sofferenza e distruzione.

In questo primo periodo, come ha già detto alla nostra Sindaca, molti nostri concittadini si sono rimboccati le maniche, hanno aperto, spalancato le loro porte e il loro cuore a chi ha dovuto fuggire da questa situazione.

Come rappresentanti di tutti i colognesi quindi abbiamo voluto dare una forma anche istituzionale all'impegno dei nostri concittadini, e ci impegniamo in prima persona perché questi avvenimenti possono non accadere più.

Quindi anche come gruppo condividiamo pienamente quanto espresso nel documento anche perché, come ripeto spesso anche ai miei bambini in questi giorni, c'è un poeta che conosciamo tutti che è Rodari che penso abbia scritto uno dei versi più belli e più

impegnativi su questo tema che dice proprio: “ci sono cose da non fare mai, né di giorno, né di notte, né per mare, né per terra, per esempio la guerra”.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie consigliera Zambelli.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono possiamo mettere in votazione quindi quest'ordine...

C'era il Consigliere Carrara, non l'avevo visto. Scusi.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Velocemente.

Anch'io ho partecipato un po' alla corrispondenza per redigere il documento e mi sento di dire che è una sintesi che raccoglie un po' tutte le sensibilità unanime e quindi da questo punto di vista è importante e non era scontato, perché non è mai scontato in politica che ci sia l'unanimità di fronte ad un documento e ad una situazione grave come questa.

È un passaggio storico molto delicato, purtroppo per molti è stata improvvisata, ma non per tutti, e questo crea anche un allarme; soprattutto da parte mia l'allarme è una accentuata rincorsa agli armamenti che noi che abbiamo vissuto gli anni 80, abbiamo visto, sentito e ci preoccupava, questa rincorsa che sta esplodendo di nuovo è un segnale di allarme.

Speriamo che la coscienza e il buon senso da parte di tutti porti consapevolezza e porti una visione pacifica ma quantomeno una visione ordinaria e ordinata delle questioni internazionali; solo questo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Carrara.

Anch'io condivido purtroppo la sua preoccupazione e penso che sia una cosa condivisa un po' da tutti.

Ricordava giustamente il Consigliere Picenni che sono tante le guerre purtroppo che ancora oggi si combattono, ed è vero che non dobbiamo distinguere tra chi scappa da una guerra o dall'altra perché ovviamente il tentativo di fuggire per salvare la propria vita è la prima cosa che deve essere compresa e accolta; tant'è che appunto nel progetto che stiamo cercando di imbastire ci sarà spazio anche per la famiglia afghana che già risiede qui a Cologno che è fuggita non da una guerra vera e propria ma da una situazione che sicuramente non è pacifica e non è. Come diceva il Consigliere Carrara, ordinaria, tutt'altro; perché sappiamo quello che è successo in Afghanistan qualche mese fa e quello che sta ancora succedendo, ne parlavamo anche nella commissione pari opportunità, rispetto al tema dell'educazione, della possibilità di andare a scuola da parte delle ragazze afghane.

E quindi insomma sicuramente è vero, bisogna ricordare l'importanza di tutte le guerre, non fare distinzioni, però è chiaro che una guerra nel cuore dell'Europa è dagli anni '90 di fatto che non la vivevamo più, e soprattutto una guerra che

coinvolge una grande potenza come la Russia nella quale si sono evocati anche scenari per esempio di utilizzo della armi nucleari; penso che chiunque di noi abbia affetti, pensi ogni giorno a quello che sta succedendo e si domandi anche che mondo sta lasciando ai propri figli, nipoti, insomma agli affetti che ha; ed è davvero un quesito a cui in questo momento è difficile dare una risposta se non quella appunto che ci vede tutti coinvolti nel condannare, nel provare anche nel nostro piccolo a cambiare le cose perché non prevalgano logiche conflittuali e di distruzione ma invece logiche di dialogo anche nella differenza e di rispetto; penso che sia quello che dobbiamo cercare tutti di fare.

Vi ringrazio ancora anche per questa discussione che non era scontata, e se non ci sono altre aggiunte, altri interventi, possiamo mettere in votazione questo ordine del giorno.

Chiedo al Consiglio comunale chi è favorevole ad approvare l'ordine del giorno sulla guerra? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno tra i presenti.

Chiedo alle Consigliere; Ferri: favorevole; Pezzoni: favorevole.

Quindi il voto su questo ordine del giorno è all'unanimità per l'approvazione.

Grazie ancora.

***OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA "COLOGNO CONCRETA" RIGUARDANTE I COSTI CONSEGUENTI AI LAVORI DEL CENTRO STORICO E FOSSATO***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo ora al terzo punto all'ordine del giorno.

Prego Consigliere.

***Consigliere PICENNI MARCO***

Siccome questo punto ha molta attinenza con una delle nostre mozioni che verrà discussa dopo, soprattutto in merito al fossato, la parte relativa al fossato, chiedo se fosse valutabile l'opportunità di discuterla insieme, quindi fare un'unica discussione, poi trattandola ovviamente interrogazione per interrogazione, mozione per mozione, però per evitare anche...

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Certo; allora sicuramente il Consigliere Delcarro illustrerà la sua interrogazione e gli verrà data una risposta perché quella è un po' la formula; però è vero che il tema è il medesimo; quindi se vogliamo agganciare poi la mozione, chiaramente dovremmo registrare se il Consigliere Delcarro è soddisfatto o no e poi apriremo la discussione invece sulla mozione; per cui se vorrete dire due cose per presentarla e poi chi vorrà intervenire e poi si metterà in votazione.



Per me non ci sono problemi a fare così; in effetti il tema è pressoché lo stesso e quindi per attinenza tematica mi sento di dire che per me non ci sono problemi se anticipiamo questo punto.

Per lei Consigliere Delcarro va bene?

Nel senso che lei farà la sua interrogazione, illustrerà, le verrà data risposta, ci dirà se va bene o no e poi si aggancia la mozione del gruppo Picenni Sindaco.

Ok.

Lascio quindi la parola per questo punto, che è l'interrogazione presentata dal Consigliere Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta che riguarda i costi conseguenti ai lavori nel centro storico e fossato.

Le lascio la parola.

Se riesce ad accendere il microfono, se no da casa non la sentono.

### ***Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO***

Grazie e buonasera a tutti.

La nostra interrogazione come Cologno Concreta sostanzialmente riflette un po' quelli che sono i lavori appena terminati, i lavori che stanno ora iniziando e quelli del futuro.

Alla vista un po' di tutti ci sono dei rifacimenti probabilmente non preventivati e delle situazioni che hanno ulteriormente creato un disagio a lavori iniziati qualche anno fa, poi interrotti, poi ripresi; quindi sembra un po' un continuo filo conduttore su qualche ... la nostra interrogazione su più punti prende anche atto della vostra presenza quotidiana sui social, e non solo, di porre sempre all'attenzione del cittadino le cose positive che vengono fatte, vengono realizzate dall'amministrazione.

E allora, visto che la primavera è iniziata e la nostra interrogazione risale ancora alla coda dell'inverno, ci chiedevamo come il paese si possa presentare quando arriveranno, chiaramente perché il clima lo permetterà, più persone sia all'interno che all'esterno la cerchia che in periferia.

Quindi la prima domanda che ci poniamo, come già il Sindaco ha anticipato, sono i costi di queste attività che sono sotto gli occhi di tutti, se sono a carico delle società che hanno creato il danno, pur avendo un contratto hanno poi probabilmente disatteso le aspettative, le performance dei lavori svolti.

Quindi un tema importante sono, ripeto, i costi sia per via Rocca sia per alcuni cordoli che sono stati danneggiati durante la potatura degli alberi del fossato.

I danni, che non sono certo quantificati da un punto di vista contrattuale, sono derivati dai disservizi che essi hanno generato ai negozianti per esempio, e non dimentichiamo anche alle persone che abitano all'interno del centro storico.

Questa è un po' la nostra interrogazione che ha come obiettivo quello di capire sostanzialmente la vostra presa di posizione su questo aspetto.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola all'Assessore Raimondi.

***Assessore RAIMONDI MATTIA***

Con riferimento all'interrogazione del Consigliere Massimiliano Delcarro si risponde per punti alle questioni sollevate.

In merito alla sostituzione delle piante in centro storico si riporta che i lavori in via Rocca sono a carico della ditta appaltatrice che ha eseguito i lavori.

Per quanto riguarda i cordoli del fossato, i lavori della sistemazione dei cordoli lungo il fossato sono a carico della società che ha svolto i lavori di potatura.

Per quanto riguarda invece la domanda sulle potature delle piante del fossato, si riporta che la potatura di tre quarti del fossato avvenuta nel 2021 è ... precedente.

Per quanto riguarda invece i controlli e la corretta esecuzione dei lavori; come già anticipato i danni vengono pagati dalle aziende che hanno svolto i lavori, non sono a carico del Comune e inoltre non sono stati gravi come riportati nell'interrogazione.

Su tutti i lavori sono stati eseguiti idonei controlli ma accogliamo comunque la critica costruttiva.

In merito invece ai disagi creati ai cittadini, la rimozione delle piante non ha creato grandi disagi, il traffico veicolare e pedonale non è stato compromesso a tal punto da generare problemi alle persone e alle attività presenti nel centro storico.

Il paese, e qua riporto sempre, rispondo un po' alla domanda perché si chiedeva in che tempi verrà rimesso il paese a poter essere gradevole e ospitale; il paese è già stato reso gradevole ed ospitale con il ricevente intervento di rifacimento di via Rocca che ricordiamo nel recente passato pieno di buche, in assenza di alberi e con totale assenza di un reale luogo di incontro.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Raimondi.

Lascio la parola per una replica al Consigliere Delcarro chiedendogli innanzitutto se è soddisfatto, parzialmente soddisfatto o non soddisfatto della risposta; e poi per una replica.

***Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO***

Chiaramente ringrazio l'Assessore per la risposta, che parzialmente immaginavo che fosse definita a punti specifici.

Mi sono preparato un po' un commento su questo.

Io penso che il nostro Comune è l'esempio di come un paese democratico come l'Italia dovrebbe funzionare negli equilibri politici tra forze di maggioranza e forze di minoranza.

In diversi episodi non casuali l'amministrazione recepisce positivamente la critica costruttiva manifestata da Cologno Concreta che ricordo essere una fresca forza politica locale, e ancor prima di dare una risposta formale alle interrogazioni il Sindaco agisce.

Mi riferisco all'apertura della farmacia comunale, ai tamponi Covid e ai lavori del fossato e del centro del paese.

Nel mio primo intervento da Consigliere in questa suggestiva sala auspico proprio a questo atteggiamento della maggioranza nei nostri confronti.

Siamo fiduciosi che questo modo di fare politica, almeno per quello che ci riguarda, continui nella dialettica corretta, costruttiva e responsabile.

La responsabilità da parte nostra, Sindaco e Assessori, non mancherà mai, mettendo sempre la faccia nella nostra azione politica che oltre alla firma come autori su ogni tipo di documento, qualunque esso sia, che invieremo o divulgheremo per un principio di chiarezza e onestà nei vostri confronti e di quello dei cittadini.

Il tempo sarà pur galante, ma finché si riescano a trovare dei concreti fatti di interesse collettivo per Cologno, servono prima di tutto donne e uomini che non si nascondono. Ho fatto questa premessa per poi pormi invece nel concreto di quello che è la nostra interrogazione e la conseguente risposta.

Subito vorrei essere concreto; vorremmo che in futuro, è un nostro suggerimento, i lavori e gli interventi che verranno realizzati siano decisi a monte eseguiti a valle con la stessa passione e amore che un buon padre e madre di famiglia si adoperano ogni giorno per la buona causa, che in questo caso la buona causa è il nostro paese, Cologno al Serio.

Chiediamo all'amministrazione con tutta onestà e con la professionalità, espressione popolare di diversi professionisti colognesi di settore oltre che ai semplici cittadini pensionati presenti ogni giorno in paese, una maggiore e adeguata attenzione ai cantieri e ai lavori sul territorio.

Non basta firmare un contratto con l'appaltatore che di fatto deresponsabilizza dalle conseguenze economiche per avere adempiuto alle promesse e alle aspettative dei cittadini.

I contratti servono per regolare i rapporti, ma allo scadere delle garanzie contrattuali, seppur lunghe che siano, sarà ancora il colognese che pagherà le conseguenze di un brutto lavoro.

Esisteva un contratto nel terribile epilogo delle piscine, eppure chi paga veramente, oltre al partito a cui resterà indelebilmente impresso il peccato originale, è la popolazione di Cologno.

Ci siamo sorpresi come un giardiniere professionista possa aver accettato di realizzare il progetto di un architetto che decide di annegare in una gabbia di cemento e ferro delle piante ad alto fusto in via Rocca; e poi, a danno compiuto, perseverare con la riparazione dello stesso errore.

Non chiamiamolo almeno bosco cittadino, ma forse gabbia verde cittadina.

Restiamo a bocca aperta nel vedere il rappezzo stradale delle piante sostituite di diverso colore dall'esistente.

Ci siamo arrabbiati nel vedere parcheggiato per la durata dei lavori il mezzo dell'impresa al posto dal posto assegnato ai disabili.

Ci siamo chiesti, durante i lavori di sostituzione delle piante in centro paese e anche durante la potatura del fossato, dove fosse la polizia locale.

Abbiamo assistito a scene vergognose di operai della ditta operante che sbraitavano per accelerare il flusso delle mamme e dei nonni che accompagnavano i bambini all'asilo e a scuola, fatti ricordo già accaduti purtroppo con gli operai delle luminarie.

Ci siamo chiesti con timida preoccupazione dove sono i protocolli di sicurezza.

La gente si domandava se fosse normale che facessero cadere nel fossato i rami tagliati per poi ripulire di bene in meglio il fondo del fossato stesso.

Ci siamo irritati quando lo scorso inverno l'impianto di irrigazione ha funzionato per 24 ore ininterrotte senza che qualche addetto intervenisse.

Sicuramente è proficuo vedere il sabato compagni volontari che sceneggiano la pulizia di un fossato che invece deve essere realizzata con mezzi e uomini adeguati; ricordo che all'interno del fossato c'è di tutto e di più, compresi topi vivi e morti che potrebbero essere fatali in caso di tagli.

Abbiamo avuto solo tanta fortuna in questi anni. come nell'episodio dell'albero che cadendo piega la panchina di ferro di fronte alla scuola primaria.

Io dico, Sindaco, ha scelto la squadra migliore per lavorare al suo fianco; l'Assessore di riferimento è un tecnico, lo faccia lavorare soprattutto sul territorio; non può bastare e non deve bastare la buona volontà di un vostro storico compagno onnipresente.

La maggior parte dei danni si sarebbero sicuramente potuti evitare se ci fosse stata presenza dell'Assessore accanto all'operaio all'inizio dei lavori al mattino e al termine alla sera, anche solo scontando il parere corretto di tanti pensionati che hanno fatto la loro vita nei cantieri a Milano e non solo.

Cologno Concreta non può esimersi nel manifestare le criticità suggerendo le azioni sempre efficaci per ottenere insieme un ottimo lavoro e un eccellente servizio per i nostri residenti.

Se avete bisogno oltre delle nostre idee anche del nostro aiuto operativo sul campo, noi saremo al vostro fianco; chiedete collaborazione e sarà data da parte nostra per il bene di tutti; perché come sapete noi non abbiamo da render conto a nessun partito e a nessuna bandiera, a nessuna Provincia e a nessuna Regione, ma solo ed esclusivamente dobbiamo rendere conto all'amministrazione e a tutti i colognesi.

Grazie e buon lavoro.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Delcarro.

Diciamo che di solito l'interrogazione prevede un'esposizione e poi la replica avrebbe una tempistica un pochino più limitata, però abbiamo ascoltato la sua replica comunque, ricordando un po' questa cosa; quindi magari se la prossima volta l'intervento lo fa prima così poi magari l'Assessore può replicare.

Non andrei oltre.

## ***OGGETTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI***

**MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO - LEGA - FRATELLI D'ITALIA - FORZA ITALIA", AD OGGETTO: "PULIZIA PERIODICA FOSSATO E PARCO DELLA ROCCA"**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Lascerei invece adesso la parola al gruppo Picenni Sindaco per la mozione in modo tale che venga discussa.

Prego Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

In merito a questa questione; l'interrogazione in passato era la lettura dell'interrogazione normalmente.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Era la lettura oppure l'illustrazione al Consiglio; diciamo che a volte non veniva letta ma veniva spiegata da chi la sottoscriveva; di solito è sempre stato così, se non ricordo male. È corretto Marco?

Anche in passato, anche prima di essere noi maggioranza; quindi veniva o letta oppure esposta.

Quindi il discorso centrale va messo lì, poi c'è la replica dell'Assessore e poi credo che il regolamento dia un tempo limitato per la seconda replica da parte di chi ha posto l'interrogazione.

A me piace sempre interrompere quando ci sono interventi in Consiglio comunale, evito di farlo perché siamo qui tutti per discutere, è la sede corretta, però magari su queste dinamiche può essere più interessante anticipare il discorso proprio per permettere poi una replica e non andare oltre le tempistiche dell'interrogazione.

Lascio comunque la parola, non so se voleva presentarla lei Consigliere Picenni, così ci agganciamo subito al tema.

Quindi è il punto 12 mentre sull'interrogazione è parzialmente soddisfatto il Consigliere Delcarro da quello che ho capito dal suo intervento; l'ha detto proprio all'inizio, quindi parzialmente soddisfatto.

***Consigliere PICENNI MARCO***

Vi ringrazio per aver accolto questa richiesta.

La mozione penso che l'abbiate letta e adesso andrà in sovraimpressione.

È molto semplice ed è frutto sostanzialmente di quello che, almeno io ma i miei colleghi Consiglieri del gruppo, ma penso anche voi membri della maggioranza, abbiate visto; tant'è che lo scenario che ha mosso questa mozione è anche documentato in allegato; infatti poi se magari il Sindaco può far passare, scorrere le foto che sono allegate alla mozione; perché la situazione fino a pochi giorni fa del fossato era quella sostanzialmente, quindi di una coltre di sabbia, fanghiglia, fogliame con tutte le problematiche che ci sono dietro, quindi mi riferisco alla problematica

delle pompe che hanno subito dei lavori di sistemazione e quindi devono entrare a regime, io adesso non so se magari dopo in fase di discussione verremo aggiornati su questo; il fatto che comunque sia è un periodo, è stato un periodo, oggi fortunatamente ha piovuto, ma è stato un periodo di forte siccità; sicuramente questi elementi hanno contribuito a una situazione del genere.

Però francamente quando dopo 3/4 mesi mi trovo a percorrere il nostro fossato, il camminamento del fossato e devo per forza vedere una situazione di quel genere e subire anche, non solo a livello visivo ma anche olfattivo, quello che ne comporta, da un certo punto di vista da colognese prima ancora che da Consigliere comunale rimango un po' sbigottito, esterrefatto; poi mi metto anche nei panni di chi percorre quotidianamente per passione, per sport quei luoghi, mi metto nei panni di chi lì ci vive, e francamente mi sono sentito in dovere di proporre ai miei colleghi la presentazione di questa mozione; mozione che magari può apparire banale rispetto ad altre argomentazione, perché una delle osservazioni che mi sono sentito dire in paese è: ma non saranno quelli i problemi di Cologno.

Sono anche questi, sono anche questi nel momento in cui ci troviamo il nostro, uno degli ambienti principali e più in voga, che ci rappresentano anche all'esterno, soprattutto anche perché siamo un paese anche a livello turistico che sta acquisendo un peso non indifferente grazie anche a una delle nostre associazioni.

Quindi mi sono sentito in dovere di presentare questa mozione.

Mozione che evidentemente ha sortito i propri frutti, perché ho visto che all'inizio di marzo, a prescindere dal fatto che di recente, qualche giorno orsono, ho visto che lei Sindaco ha pubblicato sui social dei post dove ringraziava e elogiava i volontari, penso siano stati volontari, che sono entrati, forse anche con l'Assessore, a pulire il fossato; quindi già un primo passo è stato fatto e sono comunque contento di questo, benché sia stata data una giustificazione secondo me poco condivisibile, e dopo spiego il perché, e sul fatto che sia stato un intervento stagionale; però una situazione di quel genere a nostro avviso meriterebbe un intervento più cadenzato, un po' più di frequente.

Inoltre ho visto che anche il responsabile dell'area edilizia pubblica e privata ha fatto una determina all'inizio del mese con la quale ha assegnato, ha fatto un bando per l'assegnazione dei lavori di pulizia a una ditta per circa quasi 7.000 €, se non ricordo male, e quindi anche questo è un passo avanti che diciamo credo, anzi quasi sicuramente, perché anche se tanto mi dà tanto anche a livello tempistico siamo lì, prima è arrivata la nostra mozione e poi sono stati fatti questi due interventi, questi due passaggi, quindi già la nostra mozione ha sortito l'effetto sperato, e quindi già mi dico soddisfatto, anche se non è un'interrogazione.

Mi farebbe piacere che stasera venisse votata all'unanimità anche questa mozione per il semplice fatto che andiamo a chiedere appunto che la frequenza degli interventi di pulizia fosse più frequente; quindi noi diciamo che diamo delle ipotesi, poi ovviamente sta all'amministrazione scegliere quando e come; però sicuramente un po' più di frequente.

Stesso discorso vale per il Parco della Rocca, perché è capitato a me e anche ad altri cittadini di frequentarlo, di passarci, poi ci passano ovviamente tutti i giorni anche gli anziani perché il centro anziani è ubicato all'interno del Parco della Rocca, e di appurare che non sempre il parco è in condizioni impeccabili.

Quindi l'occasione è stata anche per inserire questo tema, questo punto per chiedere degli interventi manutentivi più frequenti anche per il Parco della Rocca.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Prego Assessore Raimondi.

### ***Assessore RAIMONDI MATTIA***

Grazie.

In merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, intendo sottolineare che la pulizia del fondo del fossato è un'attività che viene svolta ogni anno e anche quella di questo anno era già stata programmata.

Nelle scorse settimane la pulizia di parte dello stesso, ovvero la parte asciutta, è stata svolta da alcuni volontari mentre la restante bagnata da una cooperativa.

Sono inoltre previsti 35.000 € di investimento per realizzare un intervento mirato alla sistemazione del fondale; cifra che potrà essere disponibile nei prossimi mesi e su cui si svilupperà un progetto specifico.

Viste le risorse disponibili allo stato attuale ci sembra adeguata una pulizia del fondo a cadenza annuale; mentre la pulizia dal fogliame che tende ad accumularsi sulla superficie delle acque durante il periodo autunnale/invernale avviene con maggior frequenza e su esigenza, quindi accogliamo il suggerimento della pulizia degli scoli riportando che già viene svolta ma su necessità e non a cadenza predefinita perché la frequenza di pulizia varia in base alle stagioni.

Il camminamento lungo il fossato è costantemente tenuto pulito con una frequenza di passaggio minima di una volta a settimana che prevede la raccolta dei rifiuti, del fogliame e lo svuotamento dei cestini.

Per quanto concerne gli interventi di pulizia del Parco della Rocca; durante il periodo invernale non avvengono con frequenza costante ma variabile in base alle altre numerose attività che l'ufficio tecnico edilizia pubblica deve gestire; il Parco della Rocca non risulta essere come descritto nella mozione; l'area è pulita e il giardino è stato delimitato per ridurre la possibilità di camminamento sullo stesso a causa della semina avvenuta nei mesi scorsi.

L'erba quest'anno ha faticato a ricrescere causa le condizioni climatiche sfavorevoli, ovvero precipitazioni quasi assenti; l'unica area che più frequentemente necessita di una pulizia dei rifiuti è il camminamento che si trova tra la zona boschiva e il fossato spesso punto di ritrovo di alcuni giovani.

L'area boschiva proprio per la sua natura è invece soggetta ad una minor frequenza di rimozione delle foglie rispetto al camminamento del fossato proprio perché è un'area a bosco non calpestabile.

Raccogliere foglie in quel punto con frequenza mensile non è sostenibile dal punto di vista economico e di occupazione delle risorse già impegnate in altre attività.

Per farvi comprendere il carico di lavoro dell'ufficio edilizia pubblica, nei soli mesi di gennaio e febbraio sono stati svolti circa 90 interventi non programmati di varia natura, dei quali sembrerebbe che nessuno si sia accorto; i quali vanno a sommarsi agli interventi di manutenzione e pulizia già programmati e quindi ordinari.

Sono stati inoltre richiesti dei preventivi per la potatura degli alberi presenti nel Parco della Rocca la quale verrà svolta nella successiva stagione utile, a meno di piante la cui struttura precaria possa mettere in pericolo le persone.

Per sua natura è tendenzialmente sconsigliata la potatura delle piante al di fuori del periodo di riposo vegetativo.

Per questo motivo non riteniamo idonea la richiesta di manutenzione del verde boschivo con cadenza mensile.

Sempre in merito dal Parco della Rocca siamo riusciti ad ottenere un contributo di 35.000 € da Regione Lombardia per la manutenzione straordinaria dello stesso, i cui interventi nello specifico verranno programmati nelle prossime settimane.

Per questi motivi di cui sopra per noi la mozione non viene accolta.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Raimondi.

Ci sono altri interventi su questo tema?

C'era anche il Consigliere Daleffe.

Prego.

***Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI***

Due cose velocissime.

La prima; il fossato ha sempre un ristagno tendenzialmente verso la parte più declive, non è che questa cosa sottostà a un problema effettivo di deflusso, non tanto magari da residui organici ma da un problema infrastrutturale in fieri che potrebbe anche diventare un'urgenza in seguito? Questa cosa non potrebbe avere delle necessita forse di approfondimento?

Due; per quanto riguarda la manutenzione del verde boschivo non si intendono solo alberi d'alto fusto ma anche sottobosco, il rovo se aspetti un anno diventa seriamente competitivo per la vegetazione circostante oltre che seriamente difficoltoso da andare a potare.

Terza cosa come ultima; una domanda che prima forse mi è sfuggita: fino a quando le sostituzioni del verde in via Rocca saranno a carico della ditta in sostanza? Credo che ci sia un lasso temporale oltre il quale poi giustamente non è più a carico della ditta appaltante.

Grazie.



***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Daleffe.

Lascio un attimo ancora la parola al Consigliere Delcarro, così raccogliamo le domande e poi rispondiamo.

***Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO***

Una cosa semplicemente nell'esposizione dell'Assessore; le foglie cadono principalmente all'esterno, non nel fossato; purtroppo, la società che pulisce con il soffiatore spesso e volentieri soffia le foglie all'interno del fossato.

Gli spazzini di una volta, pace all'anima anche di mio padre, con la scopa scopavano le foglie e col camioncino le mettevano; questo non avviene; quindi, non è soltanto una questione di soldi ma di osservanza di chi fa i lavori.

Basta un pochettino di competenza e di presenza per evitare che le foglie vadano dentro; un risparmio qui, un risparmio lì, non parleremo più di necessità così presente di soldi, soldi, soldi; i soldi sono importanti ma sono ancora più importanti le persone che sono capaci di comandare quelli che devono lavorare.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi sul tema?

Prego Assessore Guerini.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda le domande poste dal Consigliere Daleffe.

La problematica relativa al fossato, che si è notevolmente aggravata proprio per la mancanza di acqua, quindi anche il continuare a far funzionare le fontane ci stiamo riflettendo perché con i costi, con l'aumento dei costi delle bollette dobbiamo fare un ragionamento ben preciso.

Abbiamo già, non so se è stato perfezionato l'incarico, comunque abbiamo già contattato un ingegnere specialista che si occupa proprio di laghi e di fiumi in particolare per studiare il nostro fossato e prevedere delle soluzioni anche alternative ed eventualmente anche naturalistiche con spese minori per poter risolvere.

Purtroppo, in tempi passati, questo noi l'abbiamo saputo ma tanti anni fa, lo saprete un po' tutti, probabilmente con un intervento di pulizia un po' troppo pesante è stato asportato il fondale per cui anche l'acqua stessa non rimane.

La pulizia del fossato era già programmata nel mese di gennaio e deriva proprio dalle economie con il discorso della sostituzione delle pompe.

Si è fatto in questi giorni, anche su consiglio proprio della ditta che ha fatto questo intervento, perché diceva: con le pompe che funzionano noi nel momento in cui asportiamo questa fanghiglia l'acqua può anche defluire; quindi abbiamo aspettato; è

vero, la determina è stata fatta i primi di marzo ma è da metà gennaio che era programmato questo intervento.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde del centro storico per due anni è a carico dell'azienda, per due anni interi è a carico dell'azienda.

Il discorso delle foglie, Consigliere Delcarro, ha ragione; l'abbiamo ripetuto più volte a chi la fa anche le manutenzioni, purtroppo non sempre ci sono persone che hanno magari quell'attenzione; avessimo quella squadra di cui faceva parte anche il suo povero papà saremmo tutti felici perché mi ricordo quando anch'io partivo per andare al lavoro, la mattina alle 6:30 c'erano già i parchi puliti, c'erano già le strade pulite; la mancanza di operai è una cosa che la sentiamo tutti e anche noi dobbiamo naturalmente affidarci a questi operatori che a volte magari non hanno quella accortezza necessaria per condurre i lavori.

L'ufficio tecnico, come ha spiegato anche l'Assessore Raimondi, purtroppo, ma non solo il nostro, specialmente in questi ultimi anni è talmente oberato dalle incombenze e dalle nuove competenze e quindi non c'è la possibilità di avere qualcuno che possa seguire materialmente i lavori giorno per giorno, compito che è naturalmente degli uffici; purtroppo questa carenza non solo il nostro Comune la paga un po' di riflesso sugli interventi; da parte nostra c'è l'attenzione e lo ripetiamo, però purtroppo anche l'ufficio tecnico non può sorvegliare e stare fuori tutto il giorno; se sta fuori tutto il giorno logicamente non può condurre e fare i lavori; un po' come gli Assessori che non possono stare, non è nemmeno il ruolo quello di stare tutti i giorni a controllare i lavori, perché ci sono i direttori lavori, c'è il RUP e c'è tutto l'entourage.

La nostra attenzione è massima, purtroppo sappiamo che stiamo scontando questo.

Adesso per il fossato, che a noi come a tutti sta a cuore, cercheremo di fare queste due valutazioni con l'aiuto dell'ingegnere e verifichiamo se eventualmente nei punti dove, ad esempio qui all'inizio avete visto che ci sono proprio le polle naturali, si pensava magari alla ... nuovi piezometri per arrivare a un livello tale che possa emungere direttamente la falda che naturalmente però deve essere rimpinguata, e pensare anche di, le fontane si sono belle ma penso che da buon padre di famiglia dobbiamo fare anche un ragionamento di non buttare in acqua e in energia elettrica qualcosa che di fatto non dà un risultato.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Guerini.

Prego, c'è il Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Ci sono tutta una serie di motivazioni che avete illustrato adesso, però questo inverno mi è capitato diverse volte di vedere gruppi di topi soprattutto in zona Porta Crema.

La derattizzazione dovrebbe essere fatta a prescindere dai bilanci del Comune e questo è doveroso e non ci sono giustificazioni.

La parte idraulica va bene, la parte del fondale va bene, ma per quanto riguarda la derattizzazione non ci sono giustificazioni.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Guardi, la derattizzazione viene fatta, abbiamo proprio un appalto per cui appena ci segnalano mettiamo le trappole, le avrete viste ancora in giro; è proprio un intervento fisso che abbiamo ogni anno; chiaramente una parte è fatta sulla nostra osservazione, vengono posizionati dalla società, sulla loro osservazione più che sulla nostra, nei punti più critici, poi a volte ci capita in effetti che le persone ci dicano: guarda che in questa via, perché magari ci sono dei cantieri o per particolari condizioni atmosferiche, lavori o in zone di campagna di fatto confinanti proprio con la campagna, e lì interveniamo tramite la segnalazione; la ditta esce, mette la trappola e poi passa a controllare ogni tot; quindi la derattizzazione è proprio un intervento che abbiamo che è a bilancio e che viene effettuato regolarmente.

Poi, ripeto, ci sono situazioni in cui magari si manifestano di più o si manifestano di meno, fanno parte anche loro del nostro ecosistema, ci sono; chiaramente possono portare anche nelle malattie e quindi vanno in qualche modo contenuti e lo facciamo.

Il resto l'ha già detto l'Assessore Guerini.

Però ci tenevo a dirlo perché quella c'è.

Prego Consigliere Picenni.

### ***Consigliere PICENNI MARCO***

Intervengo perché gli interventi di chi mi ha preceduto mi hanno suscitato degli spunti, e parto dagli ultimi interventi dell'Assessore Guerini che francamente mi ha un po' stupito.

Perché parlando dei compiti dell'Assessore, evidentemente abbiamo una visione contrapposta; perché quando lei dice: non è compito dell'Assessore uscire sul territorio e controllare, da un lato le problematiche e dall'altro le soluzioni e chi è deputato ad attuare quelle soluzioni; francamente io non la vedo in questo senso; anzi è proprio compito dall'Assessore avere la situazione sotto controllo e si parte proprio dal controllo sul territorio.

Anche perché, è vero che comunque formalmente si danno gli incarichi, però è anche notorio il fatto che quando il gatto non c'è il topo, per rimanere in tema, fa un po' quello che vuole.

Quindi un controllo un po' più serrato e una presenza un po' più pregnante anche della parte politica, quando si fanno questi tipi di interventi basterebbe un passaggio in più, perché anche solo la presenza stimolerebbe dei lavori più pregnanti; posto che io per carità non voglio criticare nessuno in questo momento, però il recente passato ha dimostrato che i lavori di via Rocca delle lacune e delle mancanze sono perdurate per lungo tempo e magari un controllo dell'Assessore un po' più pregnante avrebbe consentito di avvedersi della problematica un po' prima e quindi intervenire un po' prima e via dicendo.

Rimanendo sempre in tema di via Rocca, io mi chiedo: va bene giustificare il proprio operato, va bene giustificare i lavori, in questa sede poi a maggior ragione dove siamo davanti a un pubblico, ci sentono i giornalisti, quindi ovviamente non si può fare diversamente; però io mi chiedo: a volte è anche opportuno, anche strada facendo, avvedersi perché va benissimo che sono state messe le piante e sopra c'è stato messo il cemento, poi io vabbè non sono agronomo, non sono un giardiniere, non sono niente per dirlo, però così a prima vista anche per uno inesperto come me dice: non è che qualche pianta un po' soffre? Punto di domanda. Mi pongo la domanda.

Quindi, fatto quel tipo di intervento, resosi necessario un intervento di ripristino, non era forse il caso di valutare magari una soluzione alternativa alla ricementificazione della pianta?

Metto lì il quesito.

Terza questione, terza domanda che mi faccio e che vi faccio è: sul territorio abbiamo un gruppo ecologico, ma lo coinvolgiamo per queste cose?

Perché? Perché a me risulta, vado a memoria perché è un po' che adesso non ricopro il ruolo di Assessore, però quando io ero Assessore ricordo che in questo gruppo ecologico locale c'erano anche delle professionalità importanti, di un certo peso che sicuramente potrebbero dare quantomeno un'opinione anche gratuita senza bisogno sempre di ricorrere a esperti a pagamento.

Quindi chiedo, e questa è una curiosità che mi vorrei già togliere questa sera, se il gruppo ecologico viene consultato e magari anche rispetto alla problematica del fossato è stato consultato e ha dato la propria opinione.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni.

Prego Assessore Guerini.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Allora, vorrei precisare; non ho detto che l'Assessore non deve essere presente, ma siccome prima è stato detto "da mattina a sera" dico che non è quello il compito dell'Assessore di stare da mattina a sera.

In centro storico ci siamo stati, ci siamo stati tutti i giorni, forse lei si riferisce al fatto che quando richiamava i nostri interventi faceva riferimento ai sopralluoghi del direttore lavori dove citava la nostra presenza quando eravamo contemporaneamente con loro.

Lei stesso ha fatto l'Assessore in precedenza, non mi potrà dire che alla scuola materna piuttosto che alla piscina l'Assessore è stato là due anni in continuazione.

Io sul territorio ci sono, forse non mi si vede ma ci sono, e anche l'Assessore Raimondi che adesso segue le manutenzioni c'è, ci siamo anche la mattina presto, ci siamo il pomeriggio, ci siamo anche la sera; così come ci siamo anche in Comune per ascoltare i tecnici, ascoltare i cittadini che chiedono di poter conferire con l'Assessore

quando ci sono delle questioni che non sono magari solo tecniche ma hanno anche dei contenuti o degli approfondimenti che devono essere fatti dalla parte politica.

Per quanto riguarda il discorso degli alberi in centro; noi ci siamo interfacciati con il professionista fin da subito e loro hanno garantito, al di là del fatto che come in qualsiasi giardino ci può stare che una pianta non attecchisca e possa succedere che debba essere risistemata; il pensiero l'abbiamo fatto di non coprire con del drenante, ma è un drenante e quindi non soffoca, proprio scola, cosa avremmo dovuto fare? Lasciare tre piante con una pavimentazione diversa, cioè senza drenante rispetto alle altre? È stata fatta questa scelta per cui non potevamo fare diversamente.

Accenno solo al gruppo ecologico e poi lascio la parola anche a Mattia.

Anche in passato c'è sempre stata collaborazione e se vi ricordate, penso due Consigli comunali fa, abbiamo addirittura fatto una convenzione duratura con il gruppo ecologico, con il parco del Serio, se vi ricordate mi sembra che forse non sia stata approvata da tutti, proprio per fare in modo che ci sia una collaborazione massima e non ci stiano tutti quei vincoli burocratici che ogni volta che loro in maniera proprio volontaria, e devo dirlo gratuita e li ringrazio pubblicamente, si scontravano con la realtà di dover chiedere autorizzazioni volta per volta; e così è stato fatto per fare in modo che ci possa essere la massima libertà da parte di esperti che vengono anche consultati; abbiamo fatto anche un sopralluogo nella zona del Campino chiedendo a queste professionalità che noi riconosciamo, conosciamo, riconosciamo e ringraziamo, dei precisi suggerimenti, ci siamo confrontati con loro.

Lascio poi la parola a Mattia che di fatto è quello che adesso ha più rapporti rispetto a me.

Grazie.

### ***Assessore RAIMONDI MATTIA***

Grazie. Aggiungo solo qualche dettaglio in merito ai rapporti col gruppo ecologico.

In realtà è stato proprio il primo gruppo che abbiamo incontrato, ci sentiamo spesso, abbiamo fatto questa convenzione; ci siamo sentiti recentemente anche proprio sulla questione derattizzazione per evitare che le esche utilizzate potessero poi creare delle morti secondarie sui rapaci o animali domestici, come cani, gatti e quant'altro; siamo in contatto con loro per un progetto di rimboschimento di un'area che ci piacerebbe fare; siamo sempre anche in contatto con loro sulle loro pulizie, nel senso che quando fanno delle grosse pulizie sul paese, sul fiume Serio si ci avvisano di volta in volta per assicurarci di portare tutto il materiale nella piazzola ecologica; e mi sono fatto anche descrivere da loro un po' i progetti che hanno intenzione di portare avanti in quest'anno, così da poterli supportare anche proprio nella pratica, come ad esempio la sistemazione dei fontanili, hanno spesso magari bisogno di materiale, di legname per sistemarli o delle bacheche e quant'altro.

Quindi siamo assolutamente in contatto.

Per certe altre tipologie di lavori un po' più tecnici abbiamo comunque sempre sentito dei tecnici, nel caso potremmo coinvolgere anche loro per lavori futuri al fossato o altre potature.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Raimondi.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono possiamo mettere in votazione la mozione del gruppo Picenni Sindaco.

Chi è favorevole all'approvazione di questa mozione? 4, Picenni, Cardani, Daleffe e Carrara. Chi è contrario all'approvazione di questa mozione? Il gruppo di maggioranza. Chi si astiene? Consigliere Delcarro.

Chiedo alle Consigliere; Martina Ferri: contraria; Valentina Pezzoni: contraria.

Quindi la mozione viene respinta a maggioranza.

***OGGETTO N. 5 – REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI IN MODALITÀ TELEMATICA - APPROVAZIONE***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo quindi nell'ordine del Consiglio comunale come da convocazione al quarto punto, che in realtà è il quinto: regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica; approvazione.

Relaziono molto brevemente come Presidente del Consiglio comunale.

Come sapete, lo dicevamo anche nella conferenza dei capigruppo, da dopodomani finisce lo stato di emergenza e noi abbiamo tenuto le sedute del Consiglio comunale, della Giunta, delle commissioni, la conferenza stessa dei capigruppo, spesso in modalità telematica o mista, come anche questa sera, in virtù proprio dello stato di emergenza che consentiva anche in assenza di una regolamentazione decisa dal Consiglio comunale, consentiva al Sindaco con decreto di poter dare questa facoltà.

Avevamo fatto subito il decreto, l'avevamo preparato proprio durante il primo lockdown e approvato molto rapidamente, è rimasto in vigore e sarà in vigore fino a domani; di fatto dal primo di aprile però questo decreto decade, perché decade lo stato di emergenza.

E quindi ci è sembrato utile e necessario, visto che purtroppo dalla pandemia abbiamo dovuto anche apprendere delle modalità nuove di relazione, portare all'attenzione del Consiglio comunale questo regolamento che va a definire la possibilità, anche senza uno stato di emergenza, di poter tenere le sedute delle commissioni, della conferenza dei capigruppo, della Giunta, del Consiglio comunale, in modalità mista o in modalità telematica qualora vi sia la necessità di farlo.

Credo che nel 2022 siano strumenti assolutamente imprescindibili per il nostro lavoro quotidiano, penso alla conferenza dei capigruppo che di fatto tenuta online è molto più snella e consente di incontrarci anche magari ad orari in cui siamo in pausa pranzo, in posti diversi e se dovessimo spostarci probabilmente non riusciremmo nemmeno a fare la seduta in presenza.

Quindi da qui viene un po' la proposta di andare a regolamentare in via definitiva questa facoltà, che chiaramente è una facoltà e non è un obbligo; quindi si può dare la possibilità ai Consiglieri di collegarsi da casa, alla Giunta di tenersi anche in modalità mista o in modalità online, ma la modalità ordinaria è la modalità chiaramente in presenza.

Il regolamento è un regolamento molto snello, abbiamo preso diciamo la bozza proposta da Anci a tutti i Comuni italiani e quindi siamo andati un po' ad adattarla alla specifica situazione del nostro Comune.

Vado rapidissima perché non voglio evidentemente annoiare nessuno, sperando che la tecnologia ci assista visto che parliamo di lei ma vedo che probabilmente ha deciso che stasera no.

Molto brevemente, come vi dicevo, è un regolamento snello, sono soltanto 12 articoli.

L'oggetto ovviamente è quello delle videoconferenze, la possibilità di tenere queste sedute anche in modalità mista o online, e il regolamento va proprio a disciplinare questa facoltà; vale per il Consiglio, per la Giunta, per le commissioni, per la conferenza dei capigruppo.

Il regolamento e anche lo svolgimento delle sedute devono uniformarsi a principi di pubblicità, di trasparenza, di tracciabilità e come sapete generalmente, se la tecnologia ci assiste, le sedute consiliari vengono anche mandate in streaming e mi pare che questa sera funzioni perché mi hanno dato un riscontro positivo di questa cosa.

Quali sono i requisiti tecnici che deve avere la piattaforma? Chiaramente deve esserci la possibilità di verificare l'identità dei partecipanti, deve garantire la possibilità a chi è collegato da casa di discutere, di vedere quello che accade e di prendere visione anche dei documenti, ma su questo abbiamo un'eccellente area riservata che di solito funziona; e chiaramente il Segretario deve poter avere sempre la visione complessiva della seduta stessa anche quando si svolge in modalità telematica o in modalità mista. La partecipazione alle sedute chiaramente deve essere fatta per chi prende parte da casa con impegno e con le modalità consone a quelle di una seduta consiliare, ci si può collegare da qualunque luogo e ogni Consigliere è responsabile del proprio account di accesso e dell'uso improprio di microfono o telecamera.

Il numero legale viene accertato dal Segretario all'inizio della seduta e ogni volta che ve ne sia bisogno con ... essendo un Comune sotto i 15.000 abitanti è anche Presidente anche del Consiglio; l'ordine è quello del regolamento consiliare, non cambia nulla; qualora però si manifestassero problematiche anche di natura tecnica le decisioni sono rimesse al Sindaco su come agire.

Le sedute in forma mista chiaramente devono dare atto nelle delibere della diversa contestuale partecipazione in presenza e da remoto; e il Presidente, cioè il Sindaco, e il Segretario verbalizzante devono comunque essere in presenza durante le sedute in modalità mista.

Gli interventi sono fatti con le solite modalità: ci si prenota alzando la mano o prenotandosi da casa, io do la parola, chi interviene deve attivare la videocamera e il

microfono, deve spegnere il microfono invece se non sta parlando per evitare che ci sia un ritorno di audio fastidioso per chi è in presenza o è collegato.

Le modalità di voto sono quelle che abbiamo visto sempre da quando c'è questa forma: chi è presente in aula vota per alzata di mano, chi è presente da casa vota per appello nominale in modo tale che venga riconosciuta l'identità, oppure si può votare anche con la dichiarazione di voto; se di fatto magari un Consigliere non è visibile ma ha dichiarato già in un intervento precedente di essere favorevole o contrario o di astenersi viene registrata anche questa.

Se ci sono problemi durante il voto, un articolo va a disciplinare il tutto, il Sindaco decide quanto tempo dare per ripristinare la connessione, mezz'ora, tre quarti d'ora, al termine di quel periodo se il problema non si risolve vengono date due possibilità, cioè quella di riaprire la votazione ricalcolando il quorum e considerando assenti giustificati quelli che erano collegati da casa che non si possono collegare per problemi tecnici, oppure decidere di rimandare l'esito della votazione se su quel punto la presenza di quei Consiglieri collegati da casa diventa determinante, e quindi si fa una scelta di rimandare la discussione e la votazione.

La protezione dei dati personali deve sempre essere garantita, le inquadrature devono evitare ove possibile di riprendere il pubblico, e i Consiglieri collegati da remoto devono fare altrettanto, cioè evitare che entri qualcuno, che si veda qualcuno che non ha dato la liberatoria, non consente diciamo come personaggio pubblico di trasmettere anche la propria immagine durante il Consiglio comunale.

Per quanto riguarda la trasparenza e le disposizioni transitorie, il regolamento è pubblicato sul sito internet nell'area apposita ed entra in vigore quando la delibera diventa esecutiva.

Questo è.

Ci sono interventi? Consigliere Picenni.

### ***Consigliere PICENNI MARCO***

Dopo la riunione dei capigruppo ovviamente io ho portato in discussione questo punto nel nostro gruppo consiliare, e la determinazione a cui siamo giunti è quella di non aderire a questa proposta e quindi di votare contro per semplici motivi.

Innanzitutto perché riteniamo che l'unica sede, tant'è che anche il regolamento del Consiglio comunale riporta un articolo ad hoc che è l'articolo 4 che dice appunto che la sede per le adunanze consiliari è questa in cui ci troviamo questa sera, salvo rare eccezioni da giustificare o per ragioni comunque di impegno, di attenzione, di solidarietà che giustificano la seduta venga fatta in altra sede.

Riteniamo che sia opportuno mantenere la sede fisica, da un lato perché è un dovere nei confronti dei nostri elettori, perché qui non dimentichiamoci che rappresentiamo dei cittadini, delle persone, quindi è giusto che ci si prenda la briga di venire e di metterci la faccia e di discutere delle varie argomentazioni, quindi di portare seriamente avanti e di persona soprattutto l'impegno che ci siamo assunti venendo eletti da queste persone.



Questa modalità assolutamente ha dato la possibilità, in una situazione emergenziale, di portare avanti lavori consiliari ma anche in altri settori; però farla diventare una costante potrebbe a nostro avviso fare un po' adagiare sugli allori i vari interpreti e non dare la giusta importanza, il giusto peso al ruolo che si ricopre.

Inoltre, secondo me, il fatto di mantenere questo impegno fisico, salvo ovviamente nuove emergenze o singoli casi di necessità legati solamente magari al territorio di Cologno che potrebbero essere tranquillamente essere disciplinati con un'ordinanza sindacale, è doveroso mantenere questa presenza fisica anche per dare un segnale di ritorno alla normalità, che tutti ci siamo auspicati da tempo e se Dio vuole forse dal primo di aprile possiamo cominciare a percorrere i primi passi in questo senso; e secondo anche, secondo me, per dare un buon esempio anche alla generazione un po' più giovane che a mio avviso sta un po' negativamente prendendo questo aspetto dell'utilizzo, anche incontrollato a volte, dello strumento tecnologico come se fosse la normalità che però molto spesso porta da un lato a pregiudicare un po' quelle che sono le interazioni, i contatti sociali, il vissuto quotidiano, faccio un esempio stupido che però credo calzi a pennello, cioè ormai non si esce più in strada a giocare a pallone con l'amico, col vicino di casa, ma si gioca alla playstation a chilometri di distanza; e questa è una costante; converrete con me che non è proprio la cosa più positiva del mondo.

Inoltre, appunto, il fatto che i più giovani utilizzino e andranno sempre più, perché poi per queste generazioni nuove diventerà appunto l'abitudine anche in termini di smart working e tutto quello che vogliamo, temo che ci saranno delle ripercussioni anche a livello di salute fisica, perché la società diventerà sempre più sedentaria con evidenti sviluppi anche negativi sul fisico.

Ho fatto ovviamente un discorso molto ad ampio raggio però per rendere l'idea che forse è il caso, e invito a valutare tutti i presenti, di partire proprio da questo per dare un segnale forte e quindi torniamo alla normalità mantenendo anche quelle che sono un po' le tradizioni; cioè venire qui, discutere, non fare sedute cartolari dove ci si presenta con il foglio precompilato e si legge; io rimpiango le vecchie discussioni in quest'aula dove si alzava magari anche un po' la voce, però ci si divertiva anche, il confronto era acceso ma era costruttivo; adesso si arriva col pezzo di carta da leggere e francamente io mi addormento quando sento Consiglieri che leggono per minuti e minuti e minuti cose magari anche altisonanti che però si sono preparati prima; preferisco magari il Consigliere che un po' emozionato sbaglia la parola, però è un intervento genuino.

Io francamente vorrei ritornare a questo modo di far politica e questo modo di fare amministrazione.

Chiudo dicendo: non vedo perché in un piccolo Consiglio comunale di provincia si debba ricorrere a questi strumenti quando nelle sedi più alte sia ancora necessario trovarsi di persona, giustamente, perché mi stupirei vedere un Parlamento dove tutti sono collegati comodamente da casa dove magari sopra sono in giacca e cravatta e sotto hanno la pantofola, dei Deputati o dei Senatori.

Quindi alla luce di tutto questo noi voteremo contro questa proposta.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consiglieri Picenni.

Ci sono altri interventi?

Vedo il Consigliere Delcarro che si era prenotato.

***Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO***

Si può fare una dichiarazione di voto?

La nostra è assolutamente favorevole.

Anche perché la motivazione del nostro favore deriva dal fatto che si dice “is not possible come back”, si va avanti, la tecnologia migliora la vita dell'uomo.

Perché non è la sostanza, cioè non è la tecnologia il problema, ma è la responsabilità di chi la usa; non sono i bambini che bisogna fermarli a giocare con i computer, sono i genitori che li devono controllare; in questa sala siamo tutti grandi, vaccinati e responsabili.

Se poi qualcuno non ha la fortuna di lavorare a 10 km ma magari a 3000, i negoziati di pace che tanto prima venivano decantati sono fatti online, non penso che Putin sia presente; forse questa è l'evoluzione della specie, non si torna indietro.

E poi la genuinità lasciamogliela alla carne del macellaio; se una persona viene preparata è perché si prepara piuttosto che andare a braccio; a braccio si va a giocare a poker probabilmente, anche se lì ci vuole una preparazione.

Quindi ritorno e concludo: le responsabilità vanno prese anche nelle dichiarazioni; questa volta ho visto qualcuno che se l'è presa la responsabilità non firmandosi ma parlando.

Cologno Concreta vota a favore.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi sul tema?

Consigliera Zambelli.

***Consigliera ZAMBELLI CHIARA***

Volevo dire due parole anch'io mi trovo completamente contraria ... è stata proprio quello strumento che invece ci ha aiutato a sentirci più vicini.

È vero che forse non abbiamo le competenze, è vero che la generazione più giovane forse non sa utilizzare gli strumenti, ma credo che sia anche nostro compito come adulti e come rappresentanti dei cittadini di aiutare a capire quali sono le modalità con cui questi strumenti possono essere utilizzati e possono diventare utili.

Io guardo stasera e vedo le due Consigliere che sono a casa, credo che da casa si vedano molto di più le loro facce delle nostre, e non penso che essere qui tutta intera o farmi vedere solo la faccia cambi la mia responsabilità in questo momento; anzi, credo che se possiamo utilizzare questi strumenti, possiamo essere più presenti e

possiamo davvero dare più importanza al lavoro che stiamo facendo; perché se io non posso esserci in presenza ma posso esserci da casa il mio intervento lo posso fare; se da casa non mi posso collegare cosa faccio?

Sono completamente d'accordo invece col Consigliere Delcarro quando dice: andiamo avanti, cambiamo.

Non possiamo dire: abbiamo sempre fatto così, va bene così; stiamo cambiando? cambiamo anche noi, facciamo vedere che ci siamo evolvendo un pochino anche noi.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliera Zambelli.

Anch'io condivido quanto detto; a volte mi chiedo se certe prese di posizione siano fatte effettivamente con dei discorsi condivisi e ragionati, oppure se siano magari frutto del “si nota di più se voto contro, se voto a favore”.

Perché allora immagino che tutti i Consiglieri del gruppo Picenni Sindaco non parteciperanno mai da casa in nessuna circostanza, verranno sempre qua per tenere fede a quanto dicono stasera; e francamente mi dispiacerebbe se qualcuno di loro magari via per lavoro o per altri motivi la sera magari libero non potesse collegarsi per dare il suo contributo, penso che il Consiglio comunale sarebbe impoverito da questa assenza.

Concordo che la tecnologia ci può aiutare, ci può aiutare anche proprio nel discutere insieme, l'abbiamo fatto in questi mesi.

L'ultima cosa che mi sento di dire, ma lo dico proprio sperando che poi di fatto le mie parole vengano smentite, è che non credo che la pandemia finirà per decreto, non credo che da dopodomani il Coronavirus, veramente lo spero tantissimo ma temo non sarà così, i dati purtroppo ce lo dicono; quindi anche solo per questo periodo transitorio penso che qualcuno potrebbe averne bisogno proprio per ragioni mediche; e quindi perché precludersi questa possibilità solo in nome di un ritorno alla normalità che è più un nostro auspicio che non di fatto quello che dopodomani si verificherà?

Ripeto, spero di essere smentita dai fatti, ma purtroppo vedo che i numeri stanno aumentando.

Poi sappiamo tutti che siamo tutti vaccinati, quasi tutti i vaccinati ... anche la consigliera Zambelli voterà a favore.

Ci sono altri interventi sul tema?

C'è il Consigliere De Franceschi.

### ***Consigliere DE FRANCESCHI RENATO***

Io francamente sono molto stupito da quanto ha affermato il Consigliere Picenni; cioè mi chiedo se si ha coscienza un po' del mondo in cui viviamo; e sono stupito anche dal fatto che osservazione di questo genere escano da una persona di così giovane età. Io sono in pensione ma da 25 anni ho utilizzato strumenti di videoconferenza o di call conference, è un fatto assolutamente normale, non dovremmo nemmeno discutere di

questa cosa; e spiace anche che lei metta in dubbio la buona fede delle persone sul fatto di essere presenti piuttosto che remote.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere De Franceschi.

Ci sono altri interventi? Consigliere Cansone.

***Assessore CANSONE MAURIZIO***

Io volevo soltanto aggiungere che questo regolamento è un'opportunità che si dà alla democrazia, perché effettivamente è molto meglio avere un Consigliere in remoto piuttosto che non averlo per nulla, per cui è una buona opportunità.

E la stessa opportunità, mi ricollego a quello che diceva Picenni rispetto al ragazzino che gioca invece che col vicino di casa a pallone con la playstation con una persona che sta a 3000 km di distanza, io non la vedo proprio una cosa così negativa, anzi la vedo come una cosa positiva di poter conoscere e poter condividere qualcosa con qualcuno che è a 3000 km di distanza.

Per cui, io ripeto, questa la vedo come un'opportunità.

La tecnologia deve aiutarci per migliorare e questo è uno dei modi che ci aiuta a migliorare; la possibilità di sentirci più vicini anche se si è lontani.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Cansone.

Ci sono altri interventi sul tema?

Consigliere Carrara o Picenni?

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Uso la tecnologia tutto il giorno però questo non mi impedisce di dire che il Consiglio comunale, a differenza di una riunione dei capigruppo, è anche un luogo istituzionale; va bene per le conferenze dei capigruppo, però quanti Consigli comunali facciamo? Ne facciamo ogni due mesi circa; e un Consigliere comunale, un candidato che vuole svolgere il suo ruolo, partecipare al Consiglio comunale e vedere in faccia gli altri Consiglieri comunali anche fisicamente secondo me è un'espressione di rappresentatività da un certo punto di vista.

Mi ha colpito l'altro giorno quando il Presidente Zelensky ha fatto l'intervento a Montecitorio, che se non sbaglio 300 persone non erano presenti, ma di queste 300 probabilmente tutte seguivano l'intervento da remoto; e si è scatenato un putiferio perché sono stati accusati di mancanza di rispetto perché non erano in Parlamento ad ascoltarli; perché la politica non è solo una questione di numeri, è anche una questione umana da un certo punto di vista; quindi questa sede per me è una sede istituzionale, va rispettata, va rispettata anche con la presenza; e questo è un mio punto di vista, vi piaccia o non vi piaccia, però è un mio punto di vista.

Quindi rispetto il vostro pensiero ma rispettate anche il pensiero di chi ritiene comunque che trasformare, va bene in periodo di pandemia, settimana prossima ci

sarà il mese di aprile, cambiano molte cose, non cambia la pandemia perché continuerà, quindi da questo punto di vista va bene; però che diventi una questione ordinaria secondo me, anche nei confronti di chi vuole avvicinarsi alla politica, di chi viene ad ascoltare, mi lascia un certo effetto.

Quindi io voterò contro questo regolamento, ma prima di terminare chiedo al Segretario comunale: ma prima del regolamento per lo svolgimento delle sedute non va modificato il regolamento del Consiglio comunale per prevedere poi a sua volta lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica?

È una questione tecnica.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Carrara.

Lascio la parola al Consigliere Picenni che si era prenotato.

### ***Consigliere PICENNI MARCO***

Sì, infatti la curiosità era sorta anche a me, infatti anch'io sollecito il Segretario a esprimersi in questo senso perché effettivamente un regolamento di questo tipo che va a variare o a disciplinare comunque nuove regole per il Consiglio comunale, forse un cenno nel regolamento del Consiglio è opportuno.

Siccome sono stato sollecitato su più fronti credo che sia opportuno, innanzitutto al Consigliere Cansone dire che assolutamente nulla in contrario sul fatto che i ragazzi giochino alla playstation a chilometri di distanza, sono d'accordissimo anch'io che devono aprire gli orizzonti, però troverei più opportuno che lo facciano viaggiando, conoscendole le persone e non certo davanti a uno schermo senza neanche vedere chi è il tuo interlocutore, sapere che è di un altro stato solo perché parla un'altra lingua.

Però, va beh, al di là di questo il problema a mio avviso è che ormai si gioca solo alla playstation, non si conosce più neanche il vicino di casa, non si conoscono più le persone con cui si ha a che fare quotidianamente, e questo sarà sempre un trend che andrà peggiorando e ci troveremo tra qualche anno secondo me ad evidenziare questo aspetto che sarà diventato un problema; perché tante volte ce ne siamo accorti, le cose se vengono lasciate allo sbando, vedo il fossato comunale, poi bisogna metterci le pezze.

E il Consigliere De Franceschi che mi dà del vecchio; io francamente non sono vecchio, sono giovane ma sono anche tradizionalista perché questa è una sede dove non si fa business, visto che ormai la nuova composizione del Consiglio comunale è inglesizzata e le piace usare termini inglesi quindi li usiamo anche noi, perché altrimenti veniamo tacciati come vetusti; non stiamo facendo call conference per fare business o per fare guadagni qui, qui si viene per fare rappresentanza.

Come mai in Parlamento non si usa questo strumento? perché un rappresentante delle istituzioni di Cologno deve presentarsi a Cologno, non deve essere in Arabia Saudita a vedere il GP e collegarsi con il Consiglio comunale; questa è la sede perché noi rappresentiamo i colognesi e veniamo nella struttura deputata che è il Comune di Cologno al Serio, perché noi rappresentiamo e lavoriamo per il Comune di Cologno

al Serio; tutto qui, non è questione di essere vecchi, è questione di essere coerenti con il mandato che si è ricevuto dai colognesi che ci vedono da casa e che tutti i giorni ci devono incontrare per strada per dirci quelle che sono le problematiche che noi dobbiamo risolvere; non si devono collegare; perché tante persone non sanno, io perché ho trent'anni lo so fare, però ci sono tante persone, tanti colognesi di settant'anni che non sanno usare il cellulare, non sanno usare i collegamenti zoom; devono avere la possibilità di interloquire con noi e noi dobbiamo venire in questa sede a parlare, a guardarci negli occhi, a discutere; perché da casa le Consigliere che sono collegate da casa non le vedono neanche magari, le vedono solo quando votano, non sanno neanche chi sono.

Quindi noi, come è sempre stato e sempre dovrà essere, bisogna venire nelle sedi di rappresentanza a portare, espletare il mandato istituzionale che abbiamo ricevuto. Ok? Perché noi rappresentiamo delle persone; veniamo qua parliamo e discutiamo e votiamo per alzata di mano, come si è sempre fatto.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

C'era il Consigliere Delcarro.

***Consigliere DEL CARRO MASSIMILIANO***

Forse se c'era l'obbligo del green pass ancora, forse qualcuno si collegava da casa. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Delcarro.

C'era il Consigliere De Franceschi e poi l'Assessore Guerini.

***Consigliere DE FRANCESCHI RENATO***

In riferimento a quello che ha appena espresso il Consigliere Picenni, mi pare che la presenza in questo consesso testimoni il fatto che la videoconferenza si ricorre esclusivamente per necessità e per difetto, non è certamente un vezzo.

Io continuo a considerarlo come uno strumento utile.

Concordo assolutamente sul fatto che esista una formalità che va decisamente rispettata e va rispettata in questo consesso, in quest'aula; ma visto che ci sono i mezzi a disposizione, che sono mezzi facilmente fruibili ormai da tutti, non vedo perché si debba essere negativi sul fatto che esista un'ulteriore possibilità per chi in quel momento, in quella circostanza è impossibilitato.

Quindi non vedo di farne una questione assolutamente di principio, è una questione meramente pratica.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere De Franceschi.

Assessore Guerini.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Proprio solo due parole.

Non è mancanza di rispetto perché logicamente ognuno di noi deve rispettare il pensiero dell'altro, però quello che mi sembra strano che non venga capito: c'è questa opportunità, mi sembra che sia più responsabile accettarla perché non è un obbligo; io vengo e devo venire perché qua è la sala istituzionale, ma se un giorno sono a casa col mal di denti e voglio comunque per responsabilità partecipare e non vengo naturalmente a contatto con i miei colleghi, i nostri colleghi, me ne sto da casa e mi collego; sono in vacanza al giorno in cui viene convocato il Consiglio comunale? A me personalmente è capitato e mi ha fatto comodo potermi collegare a distanza.

Quindi è un'opportunità.

Non capisco questa chiusura; perché è logico che siamo qua tutti, però quella volta che necessita per problemi personali di ognuno di noi, ben venga; ho un raffreddore, quando toglieremo le mascherine la sera che ho il raffreddore non vengo sicuramente qua ma mi posso collegare comunque da casa.

La vedo un po' una chiusura, permettetemi.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Guerini.

C'era forse il Consigliere Daleffe, ho visto male?

***Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI***

Un secondo, cercando un attimino di calmare forse i toni che si sono un po' esasperati, sperando che la Vicesindaco non abbia mal di denti perché ci sentiremmo veramente in colpa; forse la nostra paura è un po' quello del rischio di delegittimazione di una situazione che da straordinaria rischia di diventare ordinaria in un luogo dove comunque la forma è anche sostanza; per situazioni straordinarie assolutamente, la paura è un po' che lo straordinario diventi ordinario.

Tutto qui.

***Consigliere ZAMBELLI CHIARA***

Andando a votare stasera è il dirci che c'è questa possibilità in più; non è che diventa ordinario che allora io da adesso in poi sto a casa mia e mi collego da casa; quello che stiamo dicendo è: se non posso fisicamente essere qui e ho il senso di responsabilità che ci siamo detti tutti, vorrei avere la possibilità comunque di portare avanti il mio ruolo; e secondo me questa è una cosa importante ed è questa una presa di responsabilità nei confronti di chi ci ha votato, perché stiamo dando ancora un impegno maggiore.

Prima se non potevo venire non venivo e stavo a casa mia, se adesso ho la possibilità di farlo da casa, ho ancora un senso di colpa maggiore se non partecipo, perché non posso andare ma posso farlo da casa, perché non devo farlo?

Poi volevo dire una cosa sui parchetti ma già andremo a casa a mezzanotte, fa niente; comunque, se viene al mio parchetto in via Firenze c'è pieno così di bambini sempre che giocano, si suonano il campanello e non chiedono più neanche alle mamme se possono uscire.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliera Zambelli.

C'è la Consigliera Cardani.

*... omissis ... [al fine di non dare continuità alla diffusione di dati personali, il periodo da 1h45m05s a 1h.51m.10s., della versione streaming e del verbale trascritto vengono omessi, restando depositate agli atti le versioni integrali.]*

... senza soffermarci oltre, perché abbiamo dialogato parecchio e passiamo ad un altro punto.

***Segretario VALLI STEFANO***

... tecnica autorizzata per modificare il regolamento del Consiglio comunale; infatti le scelte erano due; una era quella di intervenire e di modificare punto a punto il regolamento del Consiglio comunale; l'altro era quello di fare comunque una modifica implicita attraverso questo addendum, chiamiamolo appendice, al regolamento del Consiglio comunale; tanto è vero che abbiamo già un altro regolamento che integra il regolamento principale che è quello sulle riprese televisive e radiofoniche.

Quindi nulla, si è preferito fare in questa modalità perché è una modalità di svolgimento del Consiglio, ma il Consiglio si svolge sempre secondo la disciplina del regolamento del Consiglio comunale; ci sono alcuni aspetti che vengono implicitamente integrati e modificati chiaramente, ma sono marginali rispetto alla struttura principale del regolamento del Consiglio comunale.

Tutto qua.

**(INTERVENTO)**

Il regolamento del Consiglio comunale non viene toccato, non viene contemplato e non viene approvato; perché comunque se non ricordo male, il regolamento indica la sede del Consiglio comunale e in questo modo i Consiglieri comunali non sono presenti in sede, sono in remoto; però a questo punto bisogna modificare il regolamento del Consiglio comunale che dà la possibilità ai Consiglieri comunali, almeno secondo me bisognerebbe modificare il regolamento del Consiglio comunale e poi portare il regolamento per le presenze in remoto.

***Segretario VALLI STEFANO***

In quella parte è implicitamente modificato il regolamento; cioè dicevo che ci sono alcune piccole parti che sono implicitamente abrogate e sostituite anche se non è una abrogazione espressa, è implicita in relazione al nuovo regolamento in quelle parti lì.



***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi sul tema?

Se non ci sono possiamo mettere in votazione quindi questo punto all'ordine del giorno dopo ampia discussione.

Chi è favorevole ad approvare il regolamento per disciplinare le videoconferenze degli organi amministrativi? Contrari? 4, Picenni, Cardani, Daleffe, Carrara. Astenuti? Nessuno.

Rispetto invece a chi è collegato da casa, chiedo alla Consigliera Ferri di esprimersi: favorevole; e alla Consigliera Pezzoni: favorevoli.

Quindi questo punto è approvato a maggioranza.

Mi ricorda giustamente Giovanna che c'è l'immediata eseguibilità perché il 1° aprile è tra due giorni.

Chi è favorevole all'immediata eseguibilità? Contrari? 4 contrari, come prima; astenuti? Nessun astenuto.

Consigliera Ferri: favorevole; Consigliera Pezzoni: favorevole.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

***OGGETTO N. 6 – ADOZIONE AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE N. 3 (EX PLD16).***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Vedo tra i presenti l'Architetto Dagai che ci ha raggiunto per presentare i due ambiti di trasformazione che sarebbero un po' oltre; quindi, vi chiedo la possibilità di anticiparli per poi lasciarlo andare a casa, se siete d'accordo con questa proposta.

Perfetto.

Quindi chiedo all'Architetto Dagai di raggiungerci, lo saluto ovviamente e lo ringrazio per la presenza.

Passiamo quindi ad anticipare, stasera abbiamo un po' stravolto l'ordine del giorno, presentando quindi l'ottavo punto che è l'ambito di trasformazione residenziale numero 3.

Lascio la parola direttamente all'Assessore Guerini e poi all'Architetto Dagai per eventuali richieste di chiarimento.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Questa sera abbiamo due proposte di adozione di ambiti di trasformazione residenziale, l'ambito 3 ex PLS16 e l'ambito 4 ex PLD15.

Questi ambiti di trasformazione, devo recuperare un attimo scusate le planimetrie; Daniele ci dai una mano?

Sono ambiti compresi tra via IV Novembre e la strada per Spirano.

Il PLD16 attualmente ha delle costruzioni sul terreno di proprietà di un'impresa edile utilizzate come magazzini che verranno successivamente demoliti per far posto a delle costruzioni come si è detto a livello residenziale o comunque con destinazioni che possano essere compatibili.

In queste zone sono dei piani attuativi che ancora trovano origine dal vecchio PRG del 2004 che sono poi stati riconvertiti nel pgt del 2008, a suo tempo erano stati adottati, approvati e convenzionati, poi la crisi piuttosto che per problematiche legate a dei fallimenti di fatto hanno arenato il tutto.

Adesso sono stati ripresentati e questi piani con una volumetria definita sorgeranno proprio nella parte occidentale del nostro territorio a confine con la parte agricola e prevedono delle opere di urbanizzazione che sono le strade, delle aree a verde a confine, lo spostamento di un fosso di proprietà demaniale il cui spostamento è già stato approvato dal consorzio di bonifica a suo tempo, e la realizzazione di una pista ciclabile all'interno, nonché dei parcheggi paralleli alla strada conformi a quelli che sono i parametri previsti per gli standard urbanistici, le dotazioni territoriali interne a questo ambito.

Ci sono molte proprietà, la superficie fondiaria è di circa 15.000 metri quadri, la volumetria, come si è detto prima, è definita, le previsioni di piano sono la viabilità interna che una volta realizzato anche il PL14 andrà a congiungersi con l'attuale piano di lottizzazione che è stato da poco collaudato che è la via Pertini, che è attraversamento di via IV Novembre.

L'importanza della realizzazione di questi interventi è anche la risoluzione di un problema a nord del PL17, quindi via del Miglio, che per problematiche legate anche lì a un fallimento, le opere di urbanizzazione erano state ultimate dall'amministrazione comunale e in conseguenza di questo non trova uno sfogo adeguato alla fognatura comunale e questo permetterà di collegarla e di portarla direttamente in via Parri.

Perché viene adottato in variante al pgt? Perché sono state proposte delle modifiche alle norme tecniche di attuazione e sono le medesime modifiche che sono state approvate nel PLD13 a suo tempo, in particolare per fare in modo di dare una uniformità della tipologia costruttiva e venire anche incontro alle esigenze dettate dal problema idrogeologico che è un po' comune sul nostro territorio, ovvero la presenza di falde sospese e quindi l'impossibilità, o meglio la non opportunità di realizzare dei piani seminterrati onde evitare che si allaghino quando c'è la risalita della falda.

Queste modifiche sono le stesse modifiche, come dicevo prima, contenute nella convenzione e nelle norme tecniche approvate nel PL13 a suo tempo, e prevedono praticamente l'esclusione dal calcolo della volumetria di locali accessori piuttosto che di autorimesse anche pertinenziali fuori terra, la possibilità di ... in questo caso comunque con l'obbligo di ridurre di un metro l'altezza del fabbricato proprio per compensare la volumetria, restando saldo l'obbligo di pagare comunque gli oneri anche di questo volume che non viene calcolato a livello urbanistico.

La convenzione che vincola quelli che sono gli obblighi tra il privato e la pubblica amministrazione è la convenzione che sancisce praticamente sia quelli che sono gli

obblighi urbanistici, la durata della convenzione stessa, il deposito delle fideiussioni comprensive del costo delle spese tecniche in modo che il Comune, qualora dovesse, non ce lo auguriamo, succedere che non vengano realizzate, succeda come per il PL17, in tutti i casi è costretto a escutere la fideiussione e ultimare le opere di urbanizzazione; è una cosa che avviene per legge.

Questi piani hanno una validità di dieci anni; una volta adottato il piano verrà depositato per 30 giorni dando la possibilità nei successivi 30 giorni, quindi 30 più 30, a chiunque di presentare eventuali osservazioni e poi approvarlo definitivamente; una volta pubblicato sul bollettino regionale diventa efficace a tutti gli effetti.

Questo passaggio è obbligatorio, come dicevo prima, perché si tratta appunto di una variante contemplata dall'articolo 14 della legge regionale lombarda che prevede questo iter nel caso vengano introdotte delle variazioni alle norme di piano.

Il questo caso noi modifichiamo semplicemente le norme tecniche di attuazione, quindi il piano delle regole e il piano dei servizi, quindi non siamo obbligati anche ad ottenere pareri di compatibilità, così come la VAS non si rende indispensabile in quanto è già stato oggetto di valutazione quando è stato fatto il pgt e quando è stata fatta anche l'ultima variante recente che è entrata in vigore a fine 2020.

Se ci sono delle domande?

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Guerini. Prego.

***Architetto DAGAI ALESSANDRO***

Aggiungo nell'esposizione, che comunque è completa, il fatto, volevo approfondire il fatto che sostanzialmente le urbanizzazioni previste nello strumento urbanistico e in questo piano sono solo di carattere primario, nel senso che vengono realizzati per una spesa di gran lunga superiore a quelle che sono le previsioni comunque di spesa nelle pratiche edilizie, e sono opere di urbanizzazione primaria legate alla realizzazione delle strade, dei parcheggi, delle zone a verde e delle piste ciclabili.

Di fatto non si prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria che pertanto saranno pagate in fase di ottenimento del titolo abilitativo quando si arriverà a quella parte dell'operazione.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Architetto Dagai.

Ci sono domande su questo punto all'ordine del giorno?

Prego Segretario

***Segretario VALLI Dott. STEFANO***

Preciso solo l'obbligo di astensione dal prendere parte alla discussione e alla votazione relative del piano attuativo nel caso in cui ci siano interessi specifici diretti propri e dei congiunti e affini fino al quarto grado, come di consueto in questi casi.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono domande?  
Consigliere Carrara.

**(Registrazione interrotta)**

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Stiamo sviluppando dei progetti anche sovracomunali per piste ciclabili e speriamo di riuscire a realizzare la pista ciclabile Cologno – Spirano; quindi questa intercetterebbe proprio gran parte del territorio e collegherebbe Spirano piuttosto che Lurano, Fontanile e via dicendo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altre domande?

Se non ci sono richieste possiamo mettere in votazione questo punto, che se non ricordo male ha l'immediata eseguibilità come anche l'altro.

Quindi chi è favorevole ad approvare l'ambito di trasformazione 3? I presenti sono tutti favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Chiedo alle Consigliere; Ferri: favorevole; Pezzoni: favorevole.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

Chiedo anche l'immediata eseguibilità.

Quindi chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Consigliera Ferri: favorevole; Consigliera Pezzoni: favorevole.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

***OGGETTO N. 7 – ADOZIONE AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE N. 4 (EX PLD15).***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Possiamo passare al prossimo punto che si collega direttamente a questo, quindi rimarrà l'Architetto Dagai con noi, ed è l'ambito di trasformazione numero 4, l'ex PLD15.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Io esco perché sono direttamente interessata. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Lascio quindi la parola all'Architetto Dagai.

***Architetto DAGAI ALESSANDRO***

Chiedo se è possibile visualizzare la tavola numero 1, che è quella dell'inquadramento territoriale dalla quale si può notare che questo nuovo piano è

esattamente la continuazione del precedente; adesso qui è stata organizzata in maniera...

Ecco, così riusciamo a vedere che quello che abbiamo appena adottato è il piano che stava sopra; e quindi si può notare come sostanzialmente la distribuzione funzionale rimanga assolutamente coerente con quelle che erano le previsioni di piano, sia le strade che sono la continuità di quello adottato e di quelli già approvati, sono sostanzialmente uguali; quindi in questo senso, come già si diceva per il piano precedente, non ci sono modifiche rispetto alle previsioni di piano ma anche di piani precedenti.

Anche, forse appunto vale la pena di dirlo, le tipologie costruttive, le modalità, le caratteristiche stradali, le altezze, i calibri stradali, le dimensioni dei marciapiedi, sono assolutamente in linea con i piani già in realizzazione o realizzati, proprio perché quella che vuole essere una indicazione di piano, ossia una continuità pur divisa in lotti di questa zona posta a occidente del paese, mantenga nel suo approssimarsi.

Nella tavola numero 4 invece vediamo il piano come si sviluppa un po' più nello specifico.

Anche qui abbiamo una zona che attualmente è sostanzialmente libera ad uso agricolo; la divisione in lotti è una divisione un po' più frazionata rispetto a quella che si vedeva prima, nel senso che abbiamo maggiore partecipazione di proprietà; abbiamo delle ex zone demaniali che sono state acquisite alla proprietà e in tal senso l'aspetto demaniale è quindi superato.

Anche qui abbiamo dei parametri fissi, nel senso che abbiamo a fronte di una superficie di quasi 20.000 metri quadrati un dimensionamento, vediamo se lo trovo al volo per darvi i dati esatti, un volume ammesso di 13.000 metri cubi per un rapporto di copertura del 30% ed un'altezza massima dell'8,50.

È un città da consolidare in ambito residenziale soggetto a piani attuativi; anche in questo caso le uniche motivazioni per le quali è considerata in variante sono il fatto di voler essere del tutto simili agli altri e quindi andare a modificare leggermente le norme tecniche con le stesse caratteristiche che sono state enunciate prima, quindi con le stesse premialità legate al fatto di voler evitare i piani interrati per le situazioni che sono state spiegate precedentemente e quindi con la possibilità di non cubare certi spazi come autorimesse e altre superfici accessorie, a fronte di altre situazioni come quella dell'altezza come era stato citato precedentemente.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ringrazio l'Architetto Dagai.

È aperta la discussione. Ci sono domande?

Di fatto in effetti il piano è pressoché identico a quello che abbiamo approvato poco fa.

Quindi se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'approvazione di questo punto.

Chi è favorevole? Tutti i presenti sono favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Da casa chiedo alla Consigliera Ferri: favorevole; alla Consigliera Pezzoni: favorevole.

Anche su questo chiedo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Tutti favorevoli i presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Da casa; Consigliera Ferri: favorevole; Consigliera Pezzoni: favorevole.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

Ringrazio l'Architetto Dagai.

***Architetto DAGAI ALESSANDRO***

Ringrazio voi per aver anticipato i punti.

***OGGETTO N. 8 – MODIFICA STATUTO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA UNIACQUE S.P.A. (ARTICOLO 25, COMMA 3, ED ARTICOLO 27) - APPROVAZIONE***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Chiedo di richiamare chi è uscito.

Passiamo all'ordine del giorno canonico, quindi adesso dovrebbe esserci la modifica dello statuto della società partecipata Uniacque spa.

Sono due modifiche: l'articolo 25 comma 3 e l'articolo 27; si propone l'approvazione chiaramente senza modifiche perché è proposta identica in tutti i Consigli.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

... Uniacque al nostro Comune così come a tutti i Comuni soci della società, la richiesta di apportare le modifiche a due articoli dello statuto; si tratta di due modifiche per lo più tecniche in realtà, quindi nulla a che vedere con eventuali decisioni politiche.

La prima, che è la modifica a un comma dell'articolo 25, riguarda la figura del direttore generale e vengono sostanzialmente precisate le modalità di conferimento di un nuovo incarico al Direttore generale uscente, quindi come deve essere regolata questa specifica fattispecie.

E poi l'articolo 27, se non ricordo male, che riguarda il controllo contabile che sostanzialmente precisa quali devono essere i limiti della durata degli incarichi di un'eventuale società di revisione piuttosto che di un revisore unico deputato al controllo contabile della società.

Do lettura della versione attuale e della versione così come proposta dalla società Uniacque e così come siamo chiamati a votarla e approvarla.

Quindi, l'articolo 25 comma 3 dell'attuale statuto della società Uniacque recita così: la conferma o revoca del Direttore Generale deve avvenire decorsi sei mesi dalla seduta di insediamento del Consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico;

la nomina non può essere effettuata nel corso degli ultimi sei mesi del mandato dell'organo nominante; nell'atto di nomina devono essere indicati i poteri e le attribuzioni nonché le modalità per il loro esercizio, la durata dell'incarico per un massimo di tre anni, il compenso e gli obiettivi da conseguire.

Questo è l'attuale articolo.

Questa è la proposta di modifica della società Uniacque: la nomina del Direttore Generale deve avvenire decorsi sei mesi dalla seduta di insediamento dell'organo amministrativo; la nomina non può essere effettuata nel corso degli ultimi sei mesi di mandato dell'organo amministrativo; nell'atto di nomina devono essere indicati i poteri e le attribuzioni del Direttore generale nonché le modalità per il loro esercizio, la durata dell'incarico, la quale non può eccedere di oltre i sei mesi la durata del mandato dell'organo amministrativo, il compenso e gli obiettivi da conseguire in relazione al periodo di affidamento dell'incarico. Una nuova nomina con le modalità e il contenuto di cui sopra può essere effettuata nei confronti del Direttore generale il cui incarico sia scaduto ove previsto negli atti della procedura pubblica di selezione del medesimo o in mancanza di quest'ultima nell'atto di nomina. L'incarico del Direttore generale cessa comunque decorsi i sei mesi dall'eventuale cessazione anticipata dell'organo amministrativo.

Invece per quanto riguarda l'articolo 27 che riguarda il controllo contabile; ha un unico comma e l'attuale revisione recita: il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione o dal revisore contabile unico.

Invece quanto proposto dalla società Uniacque è un articolo composto da due commi che recita così: il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione o dal revisore contabile unico in possesso dei requisiti previsti dalla legge; il controllo contabile è esercitato con obiettività ed imposizione di indipendenza.

Comma 2: al fine di favorire l'esercizio del controllo contabile con obiettività e imposizione di indipendenza l'incarico di revisione legale non può avere durata superiore a nove esercizi per le società di revisione e sette esercizi per i revisori legali; esso non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli. È aperta la discussione.

Ci sono interventi su questa proposte di modifica?

Se non ci sono interventi possiamo mettere in votazione l'approvazione delle modifiche così come proposte dalla società Uniacque.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Vediamo da casa; Consiglieria Ferri: favorevole; Consiglieria Pezzoni: favorevole.

Benissimo, quindi approvato all'unanimità.

Devo chiedere l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole dei presenti? Tutti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Consiglieria Ferri: favorevole; Consiglieria Pezzoni: favorevole.

Il punto è approvato all'unanimità.

## **OGGETTO N. 9 – NUOVO REGOLAMENTO ALBO DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO - APPROVAZIONE**

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo quindi al punto numero 6 che è il nuovo regolamento dell'albo delle associazioni e del volontariato; approvazione.

Chiedo all'Assessore Maccarini di relazione al Consiglio.

### ***Assessore MACCARINI LARA EMANUELA***

Grazie e buonasera a tutti.

Nuovo regolamento dell'albo comunale delle associazioni e volontariato; perché nuovo regolamento? Perché sostanzialmente è stato adeguato al decreto legislativo 117/2017 che è la riforma del terzo settore che ha trovato compimento nel novembre del 2021 con l'entrata in funzione effettivamente del RUNTZ che è il registro unico nazionale del terzo settore.

Nell'articolo 1 vengono indicati i principi di carattere generale, quindi la valorizzazione della funzione sociale delle associazioni e del volontariato sul nostro territorio, nei vari campi: sanitario, ambientale, sociale, educativo, culturale; noi siamo un territorio ricco di associazioni e ricco di volontariato, lo sapete sicuramente tutti, volontariato che si dà continuamente da fare; non da ultimo durante questa emergenza ringrazio tutte le associazioni, mi permetto, scusate anche se non è il momento di farlo, un ringraziamento particolare agli Alpini e Caritas che si sono prodigati, scusate se approfitto di questo momento per farlo in forma pubblica.

Questo primo articolo fa riferimento all'articolo 47 dello statuto e ovviamente al decreto legislativo 117/2017, quindi sostanzialmente non è cambiato niente rispetto al vecchio articolo 1 se non l'introduzione del decreto legislativo 117.

Le finalità dello statuto ... vecchio articolo due è stato ridotto ai minimi termini in quanto declinato poi nei successivi articoli 3 e 4 del nuovo regolamento.

Il presente regolamento determina: innanzitutto i requisiti che devono avere, che devono possedere le associazioni per iscriversi all'albo comunale e determina i rapporti tra associazione e amministrazione comunale.

Allora, l'iscrizione all'albo è indispensabile sicuramente per ottenere dei benefici fiscali e preferenziali per usufruire del patrocinio gratuito; questo significa che anche altre associazioni non iscritte possono usufruire del patrocinio ma hanno comunque via preferenziale le associazioni che sono iscritte all'albo.

L'iscrizione può essere richiesta da associazioni che non hanno scopo di lucro e che perseguono finalità civiche, culturali, ricreative, sportive, solidaristiche e di utilità sociale.

Allora, le associazioni possono essere riconducibili, sempre da definizione del decreto legislativo, in organizzazione di volontariato, svolgono sostanzialmente attività solidaristica che è rivolta verso terzi, associazioni di promozione sociale che



sono fondamentalmente associazioni di mutuo soccorso che possono però essere allargate anche a terzi; per ipotesi, mi viene in mente, le associazioni anziani che svolgono fondamentalmente un'attività per i soci che però possono essere ampliati; e associazioni sportive e dilettantistiche.

Allora, i requisiti minimi richiesti per l'iscrizione: avere sede operare nel territorio, la costituzione dell'associazione da almeno sei mesi certificata mediante registrazione dell'atto di costituzione, non avere scopo di lucro e non essere costituiti in forme giuridiche confacenti a identità con finalità lucrative, perseguire le finalità riconosciute dallo statuto comunale, democraticità della struttura associativa per quanto attiene la partecipazione degli aderenti alla vita dell'organismo e l'assunzione della decisione, elettività e gratuita delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite, obbligo di formazione del bilancio annuale; per le associazione sportive dilettantistiche essere iscritte negli appositi registri del Coni o similari.

Anche qui non è cambiato molto; non possono essere iscritti all'albo i partiti, le associazioni sindacali, professionali, di categoria, le associazioni che hanno come finalità la tutela economica diretta degli associati, le associazioni aventi sedi negli altri Comuni.

Allora, la struttura dell'albo; il nostro albo, che, come ho anticipato già, esiste in essere, viene articolato in quattro sezioni: settore socioassistenziale e di sicurezza sociale, attività sportive ricreative e del tempo libero, settore attività culturale ed educative, tutela dei valori ambientali.

Ogni sezione a sua volta può essere suddivisa in due tipologie.

Tipologia A, che sono fondamentalmente le associazioni che sono iscritte, che si iscriveranno al RUNTZ, e quindi hanno la qualifica di enti del terzo settore.

Inscriversi al RUNTZ significa comunque adempiere a tutta una serie di obblighi fiscali come, se non sbaglio, il deposito del bilancio, la contabilità economica; e di fatto a Cologno di default, quindi in automatico, Pro Loco entrerà nel RUNTZ.

Tipologia B invece sono le associazioni che sono prive della qualifica di enti in quanto non iscritte al RUNTZ.

Perché la doppia tipologia? La doppia tipologia è per non disperdere il valore dell'associazionismo locale e quindi riconoscere anche quelle associazioni che operano sul nostro territorio pur non essendo iscritto a questo registro, perché ci sono associazioni la cui iscrizione sarebbe davvero un appesantimento; e quindi qui la doppia tipologia.

La richiesta di iscrizione è un po' come indicata dal vecchio articolo, deve essere fatta dal legale rappresentante dell'associazione, va inoltrata al Comune al protocollo, devono essere correlati tutta una serie di documenti che sono indicati ma sono fondamentalmente uguali ai precedenti, con l'introduzione, nel caso di iscrizione al RUNTZ, l'indicazione e quindi la dichiarazione della qualifica di ente del terzo settore.

Quindi questo articolo non è modificato rispetto al precedente.

Allora, l'iscrizione all'albo comunale delle associazioni del volontariato viene disposta dal responsabile dell'area servizi alla persona dopo l'accertamento dei requisiti richiesti.

Il termine per l'accertamento di questi requisiti è 30 giorni, termine che può essere comunque sospeso nel caso si rendano necessarie delle integrazioni.

Al fine di verificare il permanere dei requisiti annualmente si fa una revisione il cui scopo è appunto quella di verificare che ci siano sempre i requisiti; quindi ogni anno dopo il primo anno di iscrizione le associazioni, per dimostrare che nulla è cambiato rispetto ai loro requisiti, devono presentare tutta una serie di documenti, dichiarazione sostitutiva, atto di notorietà redatta dal legale rappresentante dell'associazione, con la quale si attesti il permanere dei requisiti dichiarati in sede di richiesta di prima iscrizione, ovvero eventuali modifiche, relazione dell'attività svolta nel precedente anno solare, programma delle attività che si intende svolgere per l'anno in corso.

La cancellazione dall'albo può essere disposta: d'ufficio nel caso della perdita di uno o più requisiti previsti, della mancata produzione dei documenti che devono essere presentati per la revisione annuale.

Ovviamente la cancellazione può anche avvenire su richiesta del legale rappresentante dell'associazione con comunicazione scritta.

L'attività ... nei confronti dell'amministrazione possono fare delle proposte all'amministrazione, ovviamente negli ambiti di loro interesse, sotto diverse forme, istanze, petizioni, proposte, e l'amministrazione può anche richiedere negli abiti di interesse alle associazioni dei pareri specifici su tutta una serie di attività che ovviamente le cui finalità rientrino nell'interesse dell'associazione.

Un altro cambiamento sono le modalità per le forme di collaborazione che cambiano a seconda che le associazioni risultino iscritte al RUNTZ o no.

Quelle scritte al RUNTZ, non so se l'ho detto prima, ma comunque hanno la definizione di enti del terzo settore, le forme di collaborazione possono realizzarsi mediante attività di coprogrammazione, di coprogettazione e convenzioni.

Per le associazioni che non sono iscritte al RUNTZ le forme di collaborazione avvengono sotto forma di consultazione di protocolli di intesa o di accordi di collaborazione per realizzare delle specifiche attività.

Ecco, un'altra modifica apportata sempre da questo decreto legislativo 117/2017 è l'utilizzo delle strutture comunali.

Per le associazioni che hanno la qualifica di enti del terzo settore è possibile stipulare comodati d'uso per la sede, si tratta ovviamente di sedi che sono comunali che vengono messe a disposizione; quindi per quelli scritti, per gli enti del terzo settore, comodati che possono avere anche durata pluriennale; mentre invece per le associazioni che non sono in possesso di questa qualifica, le sedi che sono del Comune e che vengono loro assegnate, vengono assegnate invece mediante un'autorizzazione che deve essere annuale.

Chiaramente, sia che le sedi siano di proprietà del Comune ma date loro, sia che siano date in comodato d'uso, sia che siano autorizzate con autorizzazione annuale, vengono date senza onere da parte del Comune e a fronte comunque di un progetto

sociale che loro devono presentare; cioè a dire, in una maniera molto semplicistica: io ti do la sede o in una forma o nell'altra, tu mi devi presentare annualmente un progetto che abbia un interesse per la comunità o per parte della comunità a seconda delle tematiche che tratta l'associazione in questione.

E questo, ripeto, era un adeguamento previsto.

Consulta delle associazioni; anche questo articolo rimane pari pari a quello che era il precedente articolo, che era l'articolo 12; è prevista una Consulta delle associazioni che è composta dall'Assessore alle politiche sociali come Presidente e da un rappresentante delle associazioni designati dai legali rappresentanti; la seduta è pubblica, possono partecipare gli Assessori nei cui ambiti di competenza rientrano gli argomenti all'ordine del giorno; le sedute della Consulta vengono convocate almeno otto giorni prima della data prevista della riunione.

La Consulta si riunisce: di norma entro il mese di marzo di ogni anno al fine di meglio esercitare il proprio ruolo propositivo; quando ne facciano richiesta 2/3 delle associazioni iscritte; ogni volta che il Presidente lo riterrà opportuno.

Le decisioni della Consulta ovviamente hanno una funzione propositiva e non è comunque vincolante.

La concessione dei contributi economici; i benefici economici che abbiamo già anticipato vengono... cioè, dei benefici economici ne possono godere solo le associazioni che sono iscritte all'albo comunale; diciamo che la concessione dei benefici è subordinata all'emanazioni di appositi bandi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 12 della legge 240/90.

Comunque l'argomento dai contributi è già disciplinato nel regolamento dei contributi di persone fisiche ed associazioni, e non è cambiato nulla perché anche prima si facevano dei bandi specifici.

Poi l'articolo 18, tutela dei dati delle associazioni; i dati relativi a tutte le associazioni iscritte all'albo comunale ... delle associazioni e del volontariato, tutti loro che risultano avere confermato la permanenza dei requisiti entro il 31 gennaio del 22 quando ancora era in vigore il precedente regolamento.

Credo con tutta onestà di avere saltato un pezzettino che è relativo all'iscrizione all'albo; ho perso l'articolo, girando le pagine probabilmente l'ho saltato.

L'iscrizione all'albo prima avveniva annualmente, se non sbaglio, non so se il primo di novembre o il 31 di novembre; abbiamo introdotto la possibilità di effettuare l'iscrizione due volte all'anno: il primo di gennaio che di fatto poi si completa dopo i 30 giorni dell'istruttoria, e il primo luglio che si completa dopo i famosi 30 giorni dell'istruttoria; quindi 31 gennaio e 31 luglio.

Questa è un po' l'introduzione; il resto è un pochino legato al decreto legislativo 117/2017.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Maccarini.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Due punti che ho trovato.

All'articolo 3, pagina 4; vedo che si fa la sintesi di tutte le associazioni e si dice: le associazioni di cui al comma precedente sono normalmente riconducibili a: si fa volontariato, promozione sociale, dilettantistiche; e non sono citate quelle culturali.

Sopra se ne parla e qua non ci sono.

***Assessore MACCARINI LARA EMANUELA***

Mi scusi, mi sta dicendo a, b, c?

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Sì; volontariato, promozione sociale, dilettantistiche, sportive; quelle culturali non sono state contemplate.

L'altra domanda fa riferimento all'articolo 10; vedo che si parla della Consulta comunale delle associazioni e c'è un rappresentante per tutte.

Mi sembra molto restrittiva; una Consulta fatta da due persone...

L'articolo 10 parla che la Consulta comunale delle associazioni è composta da un Assessore e da un rappresentante delle associazioni iscritte all'albo; quindi è composta da due persone questa Consulta?

**(Intervento lontano dal microfono)**

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Un rappresentante delle associazioni iscritte all'albo.

***Assessore MACCARINI LARA EMANUELA***

Di ogni associazione.

Possiamo fare una modifica.

Il punto legato alle tre tipologie di associazioni; allora, io non so però mi impegno a verificare questa cosa, se nelle organizzazioni di volontariato e promozione sociale, associative, dilettantistiche effettivamente questa cosa manca; a meno che...

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Sono quelle previste dalla legge.

**(INTERVENTO)**

Esatto, queste tre categorie sono le tre categorie previste dalla riforma del terzo settore; quindi tutte le associazioni alla fine dovrebbero in teoria trovare collocazione in una di queste tre; o sei di volontariato, o sei di promozione, o sei associazione sportiva. Così come è descritto poi sotto: cosa si intende per associazioni di volontariato, cosa si intende per associazione di promozione e cosa si intende per associazione sportiva.

Poi in realtà il nostro albo è comunque diviso nelle quattro, che prima erano cinque categorie che identificano un po' meglio a livello locale quali sono le realtà presenti sul nostro territorio, che sono quelle socioassistenziale, quelle sportive, quelle culturali e quelle di tutela dei valori ambientali.

Ma le tre richiamate nell'articolo 3 sono mutate proprio dalla riforma del terzo settore.

***Assessore MACCARINI LARA EMANUELA***

Che poi sono declinate, in realtà se poi vai a guardare l'articolo successivo abbiamo comunque indicato anche il settore delle attività culturali educative.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altre domande o interventi?

C'è una proposta di correzione, di emendamento da parte del Segretario perché è rimasta una dicitura non corretta nel titolo dell'articolo 12.

***Segretario VALLI Dottor STEFANO***

Era una questione che avevamo approfondito in sede di registrazione dei comodati d'uso.

L'articolo 12 parla di comodati d'uso; io suggerirei, purtroppo c'è sfuggita, la dizione invece di concessione in uso gratuito.

Cosa cambia? Che il comodato d'uso è privatistico, che è soggetto a registrazione; siccome abbiamo parecchie associazioni abbiamo rilevato questo aspetto di costo.

Ma non è solo questo; è più corretto, siccome qui stiamo parlando di attività di carattere di sussidiarietà orizzontale, di servizi di utilità sociale, possiamo bene utilizzare l'istituto pubblicistico della concessione d'uso gratuito che sicuramente permette anche molta più discrezionalità da parte dell'ente, nel rispetto chiaramente delle prerogative delle associazioni, per evitare... niente, è più corretto utilizzare questo istituto rispetto al comodato d'uso.

Ce l'eravamo appuntati ma poi è sfuggito.

Quindi suggerirei di sostituirlo nel titolo al posto di comodato d'uso, concessione d'uso gratuito; in tutti i punti, e lo dice in particolare per le associazioni iscritte al RUNTZ sarà possibile stipulare, anziché comodati d'uso, concessioni d'uso gratuito di durata pluriennale; e anche la fine dell'articolo: l'assegnazione dei locali in comodato, l'assegnazione dei locali in concessione.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

D'accordo; registriamo questa modifica che di fatto amplia lo spettro di azione e riduce anche possibili interventi economici.

Se non ci sono altri interventi io chiederei di mettere in votazione il regolamento così come emendato dalla notazione fatta dal Segretario, quindi in particolare nel titolo e nel dispositivo dell'articolo 12, anziché "comodati d'uso gratuito" "concessioni d'uso gratuito delle strutture comunali" nel titolo e nel testo corretto.

**(Intervento lontano dal microfono)**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Certo, dare una formulazione un po' più chiara della...

Un rappresentante per ognuna delle associazioni o di ogni associazione iscritta all'albo.

**(Intervento lontano dal microfono)**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Per ogni associazione iscritta all'albo designati dai legali rappresentanti delle stesse.

In effetti la frase per come si completa chiarisce un po' l'ambiguità, però va espressa meglio; diciamo che sicuramente agevola la comprensione modificarla così come è stato sottolineato anche dal Consigliere Carrara.

Quindi mettiamo in votazione il regolamento così come emendato.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Da casa; Consigliera Ferri: favorevole; Consigliera Pezzoni: favorevole.

Su questo non c'è l'immediata eseguibilità, giusto?

Perché entra in vigore dopo che diventa esecutiva la delibera.

O serve?

Allora immediata eseguibilità.

Chi è favorevole per l'immediata eseguibilità? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Da casa; Consigliera Ferri: favorevole; Consigliera Pezzoni: favorevole.

Quindi il punto e l'immediata eseguibilità sono approvati all'unanimità.

***OGGETTO N. 10 – RINNOVO ACCORDO CON LA PROVINCIA DI BERGAMO PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE DEI CONCORSI E DELLE PROCEDURE SELETTIVE DEL PERSONALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al punto 7: rinnovo dell'accordo con la Provincia di Bergamo per l'esercizio della funzione di organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive del personale; approvazione dello schema di convenzione.

Lascio la parola all'Assessore Cansone per una breve illustrazione del punto.

***Assessore CANSONE MAURIZIO***

Sarò brevissimo.

Buonasera a tutti; con questo punto all'ordine del giorno si propone il rinnovo per ulteriori tre anni della convenzione con la Provincia di Bergamo inerente all'organizzazione dei concorsi per la selezione del personale.

Il regolamento rimane totalmente invariato, c'è soltanto da precisare che questa convenzione è un'opportunità aggiuntiva perché non siamo tenuti obbligatoriamente ad utilizzare le graduatorie della Provincia ma possiamo attingere anche da altri canali, come ad esempio organizzare in autonomia un concorso oppure accedere alle graduatorie di altri enti.

Per cui è solo una questione tecnica.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Cansone.

Ci sono richieste di chiarimenti o altro il testo?

Il testo è il medesimo che avevamo approvato in Consiglio comunale tre anni fa.

Prego Consigliere Picenni.

***Consigliere PICENNI MARCO***

Infatti una delle due domande era proprio questa, se c'erano delle variazioni però mi ha già risposto.

Volevo chiedere degli aggiornamenti su come è stato sfruttato questo strumento negli ultimi tre anni; cioè, se ci sono state occasioni, si è attinto da queste graduatorie, quanto e quando.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Abbiamo attinto a una graduatoria della Provincia per un'assunzione tra quelle che sono state fatte negli ultimi tre anni, nel 2019.

Poi sempre nello stesso anno abbiamo attinto dalla graduatoria di un altro Comune perché appunto quella della Provincia era esaurita.

E basta, non ricordo...

Poi abbiamo attinto recentemente da una graduatoria di un altro Comune per assumere in ufficio tecnico.

Anche per la ragioneria abbiamo attinto dalla graduatoria esistente di un altro Comune.

Non ricordo altro sinceramente.

Quindi sono queste; di fatto tra le ultime quattro assunzioni una è passata col canale provinciali, le altre con canali comunali di graduatorie già esistenti.

Va ricordato anche che negli ultimi due anni fare i concorsi per i Comuni è diventato molto complicato, perché le normative covid c'era tutta una serie di adempimenti da mettere in atto, spazi molto ampi da individuare, concorsi da fare anche con modalità telematiche; quindi avere anche questa possibilità in più è importante per i Comuni, soprattutto quando i Comuni si trovano sottorganico mettere in piedi anche la macchina del concorso significa dedicare i propri dipendenti che già abbiamo a fare anche la procedura concorsuale; quindi è dispendioso.

È una possibilità in più, ci siamo trovati bene, l'idea è di proseguire per altri tre anni così.

Ci sono altre richieste o domande?

Se non ci sono richieste mettiamo in votazione questo punto.  
Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 4 del gruppo Picenni Sindaco.  
Sul punto c'è l'immediata eseguibilità perché...  
Scusate, stavo dimenticando di far votare le due Consigliere da casa.  
Consigliera Ferri: favorevole; Consigliera Pezzoni: favorevole.  
C'è l'immediata eseguibilità, quindi chiedo di nuovo la votazione.  
Chi è favorevole per l'immediata eseguibilità? Contrari? Nessuno. Astenuti? 4  
astenuti, sempre del gruppo Picenni Sindaco.  
Consigliera Ferri: favorevole; Consigliera Pezzoni: favorevole.  
Quindi il punto è approvato a maggioranza.

***OGGETTO N. 11 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI  
MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO  
GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO -  
LEGA - FRATELLI D'ITALIA - FORZA ITALIA", AD OGGETTO: "VIA DE  
GASPERI".***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Adesso abbiamo credo gli ultimi due punti, se non mi sono persa del tutto, che sono  
due mozioni presentate dal gruppo Picenni Sindaco.  
In particolare, la prima riguarda la via De Gasperi e la seconda la raccolta rifiuti.  
Quindi chiedo ai Consiglieri di presentarle.  
Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Vado all'antica, la leggo.

Nel corso degli anni Cologno ha subito un aumento sensibile del passaggio di auto  
dovute all'incidenza della nuova autostrada Brebemi.

Molte delle vie attraversate sono di carattere comunale nonché residenziale; molte vie  
sono spesso utilizzate per aggirare le principali strade di grande percorrenza.

Via De Gasperi è una delle vie che attraversa a nord Cologno partendo da via  
Bergamo fino a via Brescia.

Via De Gasperi raggiunge direttamente il centro scolastico, medie e palestre, e  
pertanto è utilizzata quotidianamente da numerosi studenti per raggiungere le scuole e  
da molti giovani per raggiungere le palestre.

Via De Gasperi è spesso utilizzata da numerosi veicoli che passano a velocità  
sostenuta mettendo a rischio l'incolumità dei ragazzi ciclisti.

Si chiede di predisporre un percorso ciclabile lungo via De Gasperi al fine di rendere  
la strada comunale sicura e di facile percorrenza alle biciclette.

***Sindaco DRAGO CHIARA***



Grazie Consigliere Carrara.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi?

Prego Assessore Guerini.

**Assessore GUERINI GIOVANNA**

Come giustamente avete dichiarato è sotto gli occhi di tutti che l'apertura della Brebemi ha portato un significativo aumento del passaggio di veicoli sul territorio, anche pesanti e trasporti eccezionali, però quest'ultimi non nelle zone residenziali in particolare non nella via De Gasperi che è una via principale del territorio che collega giustamente la via Bergamo con la via Brescia, quindi verso Ghisalba.

Il traffico è quindi evidentemente maggiore sulle strade provinciali di collegamento e per ovviare questo traffico che stiamo subendo un po' tutti vengono percorsi dalle automobili anche le vie laterali; ad esempio all'inizio del paese si percorre la via Lazzari e la via Boschetti per poi andare in via De Gasperi; quindi questo è un esempio molto calzante.

Così come è indubbio e rilevante il numero di studenti che raggiunge la scuola media in bicicletta, questo non solo da via De Gasperi ma è soprattutto dal centro del paese.

La via De Gasperi è utilizzata da numerosi veicoli, come dite voi; l'andamento perlopiù rettilineo solo a tratti curvilineo può indurre gli utenti a tenere una velocità elevata, non peraltro sono stati elevati nel tempo cinque dossi rallentatori.

Abbiamo analizzato la via De Gasperi, non solo da adesso, anche perché lo stesso ragionamento l'abbiamo fatto quando abbiamo asfaltato la via Locatelli; si ipotizzava di poter fare anche lì una pista ciclabile perché è molto utilizzata anche dai ragazzi o dalle mamme che vanno alla scuola primaria a prendere i propri figli.

L'abbiamo analizzato tecnicamente noi ma anche col supporto dell'estensore del piano ... notevolmente la carreggiata perché la via De Gasperi in certi punti addirittura ha una larghezza di 7,80 metri, quindi togliendo i 2,50 metri che poi diventano 2,70 perché ci devi fare anche la protezione, non avresti più una dimensione della sede stradale conforme e pertanto dovresti renderla a senso unico.

Stesso ragionamento fatto per via Locatelli si è fatto anche per via De Gasperi; non è possibile tecnicamente farlo.

Fortunatamente, dico fortunatamente, la via Locatelli e la via De Gasperi sono dotati di un marciapiede in alcuni punti un po' più stretto, in altri un po' più largo, perché mi veniva in mente questa sera, percorro la stessa strada che fa anche il Consigliere Carrara, pensare a una pista ciclabile all'incrocio di via De Gasperi con via Bergamo sicuramente anche lì siamo in curva, è già stretta, non la potremmo proprio utilizzare. Quindi il ragionamento nostro è: stiamo lavorando sulle piste ciclabili, non solo con gli altri Comuni ma anche con il nostro studio della mobilità dolce e quindi dovremo affrontarlo a livello proprio complessivo anche per creare dei collegamenti che possono essere utili, e lo scopo principale è quello di salvaguardare il pedone, il velocipede ma anche di poter, non dover rimodificare tutta la viabilità in strade come

la via Locatelli, la via De Gasperi e la via Brescia che purtroppo hanno una loro valenza territoriale molto importante.

Quindi la mozione non può essere accolta ma per problematiche tecniche, proprio di realizzazione; perché il ragionamento che si sta facendo e ci auguriamo durante l'anno di poter anche presentare in Consiglio comunale il piano del traffico ma facendo, torno a ripetere, una valutazione generale, prevedendo laddove si deve intervenire una soluzione alternativa che non comprometta la viabilità della restante parte del territorio.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Guerini.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

È vero, in certi punti è stretta, però è una via che attraversa, che porta alle scuole e quindi questo dovrebbe allarmarci per certi aspetti.

È anche a vero che vedo in giro, a Milano è pieno di segnaletiche stradali che non sono piste ciclabili ma sono piste che favoriscono, Milano è pieno, poi se si va verso il nord Europa mille volte di più, delle piste che favoriscono le biciclette.

Però è anche vero che in passato De Gasperi aveva più dossi di oggi; oggi dal dosso che c'è in prossimità dell'Erica fino a via Rosmini non c'è più nulla, e quella è una strada che prendono al volo; in passato c'erano dei dossi, poi con rifacimento della strada non sono stati più posti.

Quindi secondo me in modo provvisorio si potrebbe.

Lo stesso in via Locatelli; se notate quando passate, via Locatelli ad un certo punto c'è un cartello che indica "dosso" e non c'è più il dosso, in passato c'era il dosso; c'era anche vicino alla curva il dosso.

Ci sono sempre in via Locatelli e quindi la conosco per filo e per segno.

Se dalle scuole elementari si vuole andare in farmacia non c'è un passaggio pedonale, le persone devono attraversare sulla curva, e questo è un aspetto pericoloso soprattutto in certi orari quindi.

Fortunatamente non è mai successo niente, anche se recentemente ho sentito un camioncino che è entrato in farmacia quasi; però bisogna sempre stare molto attenti e prevedere o predisporre degli accorgimenti per rallentare il traffico.

Lo stesso anche via Lazzari che viene utilizzata da chi viene da Urgnano, da Bergamo per superare il semaforo, e lì prendono il volo; anche lì c'erano più dossi una volta, poi col rifacimento delle strade sono stati tolti.

Ci sono in altre parti del Comune e, visto che adesso state affrontando la questione, deve essere presa in mano perché l'assetto che abbiamo oggi della viabilità è l'assetto degli anni 2000, non è più stato fatto nulla da allora.

E quindi la nostra proposta è quella di prendere come prima iniziativa proprio quella via proprio perché è in prossimità della scuola e anche per la sensibilità dei ragazzi bisogna darsi una mossa.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Carrara.

Voleva replicare l'Assessore Guerini.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Molto brevemente, nel senso che ha già anticipato il Consigliere Carrara quello che intendiamo fare.

Nel senso che via De Gasperi ci auspichiamo di poterla riasfaltare a breve; è arrivato un contributo regionale; purtroppo come ben tutti sappiamo il costo dell'asfalto è andato alle stelle e quindi anche in questo momento per redigere un progetto siamo in difficoltà, non solo noi, i tecnici sono in difficoltà.

Su via De Gasperi stiamo facendo anche un ragionamento di attraversamenti pedonali, e il discorso della segnaletica solo orizzontale, è vero che Milano, anche Bergamo e le grandi città ne sono dotati, purtroppo così come i dossi non sono più regolamentari e quindi si devono mettere i dossi che non hanno un'altezza non superiore, non vorrei sbagliare ma mi aiuta sicuramente l'Assessore Maccarini, 2,5 cm perché altrimenti si devono fare dei passaggi pedonali e quindi li devi fare proprio a regola d'arte, e quindi c'è anche questa difficoltà; cioè, se tu fai in una via come via De Gasperi un dosso come quello che è stato messo in via Spirano che è regolamentari non cambia; o fai il passaggio come è stato fatto sulla circonvallazione lungo che è attraversamento e anche per il pullman, altrimenti...

Sulla via Locatelli il dosso che non è stato più rimesso è stato proprio calcolato in funzione della necessità di moderare, di garantire la distribuzione dell'isola centrale che scende da via Brescia; questa è stata una cosa proprio anche vista con gli addetti ai lavori.

Per quanto riguarda quindi la striscia a terra, è pericolosa; nel senso che o la fai nelle grandi città dove c'è più spazio, ma è comunque una dimensione tale che tu devi fare e quindi dovremmo accostarla all'attuale marciapiede e questo ci comporterebbe dei rischi.

Noi abbiamo dovuto abbandonare a malincuore il progetto del piano del traffico che contemplava appunto anche queste modifiche, e quest'anno speriamo di poterla affrontare, vogliamo affrontarlo.

Perché questo? Perché è proprio obbligatorio fare, oltre a una valutazione ambientale strategica perché è un piano e anche se non incide è obbligatorio per una legge regionale, fare delle assemblee pubbliche in modo da raccogliere un po' anche le problematiche che vengono emerse dai cittadini via per via.

Abbiamo delle vie strette senza marciapiedi dove qualcosa si dovrà fare, quindi si dovranno fare dei sensi unici ma dobbiamo fare una valutazione attenta per capire qual è la migliore soluzione; e su questo abbiamo già iniziato il ragionamento con

l'Ingegnere Vanetti che è allo studio appunto al quale è stato affidato l'incarico, e lo riprenderemo a breve proprio per fare un ragionamento generale e verificare, sia sulla parte relativa alla scuola primaria, quindi alla via Locatelli piuttosto che alla via Ariosto, piuttosto che alla via De Gasperi, quelle dove ci possiamo concentrare maggiormente.

In via Lazzari ci sono due dossi; è vero, in curva accelerano però, devo dirlo, siccome è la via dove abito penso sia il caso di andare in altre vie dove ci sono più difficoltà, non vorrei sentirmi dire "è stato fatto lì per prima".

### **(Intervento lontano dal microfono)**

#### ***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Sì, si entra e si salta al traffico.

Il nostro grosso problema è di avere una strada provinciale che poi diventa comunale per poi riprendere dopo la rotatoria del Conad ed essere provinciale, che è l'unico passaggio; e quindi su questo ci auspichiamo anche con la Provincia di Bergamo che si possa fare un qualcosa per trovare una soluzione alternativa che tolga tutto il traffico.

Facciamo attenzione anche a quelle iniziative che vengono prese da altri Comuni proprio per fare in modo che non ci sia un traffico pesante che venga tutto dirottato ... abbiamo fatto anche in passato dai tavoli con la Provincia e anche la Prefettura, però siamo molto blindati proprio per la conformazione del nostro territorio.

Lo subiamo tutti, lo subiamo proprio tutti questo problema e ci siamo impegnati e continuiamo ad attenzionare; in Provincia ci siamo stati anche con il Comune di Urgnano per capire di trovare, di cercare di trovare una soluzione.

Non demordiamo e lo stiamo facendo tuttora.

Grazie.

#### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Guerini.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Picenni.

#### ***Consigliere PICENNI MARCO***

Preso atto dell'impossibilità tecnica di dar corso a questa mozione però comunque rilevato che anche l'amministrazione condivide la problematica, potremmo eventualmente ipotizzare di condividere un documento di impegno formale affinché l'amministrazione si adoperi per risolvere, posto che ha riconosciuto la problematica, si adoperi per risolvere e trovare una soluzione ottimale; mettendola in modo generico però lasciando traccia di un impegno in modo tale che tranquillizzi magari anche i cittadini di quella zona.

Questa è un'ipotesi che metto sul tavolo da valutare.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Capisco l'ipotesi; di fatto noi abbiamo le linee programmatiche che sono un po' il nostro il nostro manuale da amministratori, delle azioni che dobbiamo mettere in campo, proprio tutta la tematica del piano del traffico e delle piste ciclabili; quindi è già incluso nelle nostre linee di mandato.

Lasciare traccia rispetto a uno specifico tema secondo me in questo contesto ha poco senso; c'è la discussione che abbiamo fatto questa sera ... un protocollo tra diversi Comuni della nostra Provincia, tra cui il nostro, per impegnarsi sulle ciclabili interne e a collegamento tra questi Comuni, di fatto non si può dire che su questo non ci sia un'attenzione da parte nostra; è nelle linee programmatiche, è anche nelle azioni che stiamo portando avanti da quando siamo stati rieletti e quindi mi sembrerebbe un po' ridondante oltre che vago come impegno che verrebbe chiesto all'amministrazione; perché questa cosa purtroppo non è fattibile su via De Gasperi.

Ciò non toglie che chiaramente parlare di piste ciclabili, di mobilità alternativa e mobilità dolce è il futuro; studiare le forme per adattare strade che sono state concepite ormai decenni fa per un altro tipo di abilità viabilità a quella attuale è una sfida che sicuramente questa amministrazione vuole raccogliere, vuole provare anche a declinare.

Va fatto con gli strumenti che abbiamo e con quanto è a nostra disposizione.

Purtroppo le strade sono queste e si interviene dove è possibile.

Ci sono altre richieste o interventi?

Prego.

***Consigliere PICENNI MARCO***

In ogni caso noi voteremo a favore in modo tale che si sappia che il nostro gruppo comunque è orientato e supporta ogni tipo di iniziativa finalizzata a rendere sicura e di facile percorrenza alle biciclette quella strada quindi.

Se siete tutti d'accordo voterei a favore.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, io passerei alla votazione.

Quindi chi è favorevole ad accogliere la mozione del gruppo Picenni Sindaco? 4 Consiglieri. Chi è contrario? Astenuti? Un Consigliere, Delcarro.

Tra chi è collegato da casa; Consigliera Ferri: contraria; Consigliera Pezzoni: contraria.

Quindi la mozione è respinta a maggioranza.

***OGGETTO N. 12 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO -***

**LEGA - FRATELLI D'ITALIA - FORZA ITALIA", AD OGGETTO:  
"RACCOLTA DEI RIFIUTI".**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Lascio la parola a un altro Consigliere o ancora il Consigliere Carrara per la presentazione della mozione legata alla raccolta rifiuti.

Non so chi deve presentarla del vostro gruppo; sempre il Consigliere Carrara.

***Consigliere CARARRA ROBERT***

Considerato che questa amministrazione ha comunicato il calendario della raccolta dei rifiuti per l'anno 2022.

Preso atto che i rifiuti organici sono raccolti una volta a settimana tutto l'anno, tranne il periodo 8 giugno - 26 settembre con due raccolte alla settimana.

La plastica è raccolta una volta ogni due settimane; la carta raccolta una volta ogni due settimane.

Si chiede all'amministrazione di modificare il calendario della raccolta dei rifiuti, rifiuti organici raccolta due volte alla settimana tutto l'anno; plastica raccolta settimanale tutto l'anno; carta raccolta settimanale tutto l'anno.

Si chiede inoltre all'amministrazione di indicare l'aumento dei costi per l'aggiunta dei servizi di cui sopra specificato per ogni singolo tipo di rifiuto: organico, plastica e carta.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Carrara.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi?

Assessore Raimondi.

***Assessore RAIMONDI MATTIA***

Grazie.

In merito alla vostra richiesta Servizi Comunali ci ha fornito dei dati e ve li riporto.

Per quanto riguarda l'aumento dei costi per la forsu, per l'organico, il costo attuale euro/anno è di 87.285 €, il costo futuro diventerebbe di 131.560 €, con una differenza di 44.274 €.

Per carta e cartone il costo attuale è di 61.188 € e il costo futuro di 105.976 €, con una differenza euro/anno di 44.787 €.

Per imballaggi in plastica il costo attuale annuo è 46.085 €, quello futuro con la vostra proposta diventerebbe di 77.272 €, e una differenza quindi di 31.186 €.

Quindi rispetto ai costi attuali si andrebbe ad un incremento di circa 120.000 €, ovvero quindi più o meno un 60%.

Servizi Comunali inoltre ci ha fornito dei dati riguardanti l'incremento dei chilometri che i mezzi andrebbero a percorrere; sono dei dati medi statistici e quindi mi

permetto di non soffermarci troppo magari sul numero preciso, però mi permettono di esprimere il concetto che ci sarà a valle.

Per quanto riguarda l'organico i chilometri percorsi dai mezzi aggiuntivi per anno saranno di circa 11.000, per carta e cartone è previsto un aumento di 9.000 km all'anno e per gli imballaggi in plastica i chilometri aggiuntivi sarebbero di circa altri 10.000.

Tenendo conto della già scarsa qualità dell'aria del nord Italia per noi è fondamentale ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera soprattutto per l'incremento di un servizio che comporterebbe un basso beneficio per la collettività.

Sicuramente un aumento dei passaggi permetterebbe ad alcuni cittadini di facilitare la gestione dei propri rifiuti, soprattutto per chi a casa ha meno spazi disponibili, ma questo non deve indurci a pensare che un aumento della raccolta possa essere la soluzione; rischieremo di incentivare le persone meno sensibili alle tematiche ambientali a produrre ancora più rifiuti.

Fortunatamente i cittadini colognesi sono molto attenti a questo tema e da quando questa amministrazione ha incentivato la raccolta differenziata hanno incrementato negli ultimi cinque anni i rifiuti differenziati dal 42 all'87,9% permettendo a Cologno di classificarsi come terzo Comune ricicloni in tutta la Lombardia nei paesi con numero di abitanti fra i 5.000 e i 15.000 nell'anno 2021.

Il raggiungimento di questo obiettivo non deve però farci pensare che la salita sia finita; il vero traguardo infatti non è più solo riciclare ma ridurre gli sprechi e i rifiuti prodotti; obiettivo raggiungibile attraverso incontri di sensibilizzazione ma anche per mezzo di azioni dirette, ossia mantenendo una frequenza di raccolta rifiuti equilibrata, sufficiente a garantire un adeguato servizio ai cittadini e allo stesso tempo un impatto ambientale ragionevole e giustificato.

Per questo motivo la mozione non viene accolta.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Raimondi.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Innanzitutto premetto ancora una volta, onde evitare strumentalizzazioni, che tutti noi siamo per la sostenibilità, la differenziazione dei rifiuti, il rispetto dell'ambiente; e questa è una premessa che ci deve essere.

L'altro aspetto invece riguarda come viene fatta questa gestione; le persone devono rispettare l'ambiente, essere educate, rispettare le leggi che ci sono, però bisogna anche metterle nelle condizioni nel migliore dei modi per poterlo fare.

Ci sono molte persone, me l'hanno sollecitato a Cologno, che non vivono in case con giardini, con balconi, e ce ne sono, che effettivamente devono modificare anche la qualità della vita in certi aspetti per poter gestire i rifiuti; perché se una persona, una famiglia di quattro persone che non ha gli spazi, soprattutto parlo dell'organico,

intende scegliere un tipo di vita, non so, evitare l'insalata nei sacchetti ad esempio, produce molto organico; e questo qua non basta, un secchio non basta, non bastano due secchi ma ne servono molti.

Nel periodo due in cui la raccolta avviene una volta alla settimana diventa ingestibile la situazione, quindi bisogna anche andare incontro a queste persone, che non sono delle maleducate, dei mascalzoni, ma che hanno delle esigenze da affrontare; tanto è vero che certi Comuni fanno due volte alla settimana e lo mantengono, proprio per questa caratteristica.

Potrei citare determinati Comuni ma evito, soprattutto quelli che sono gestiti dall'altra società.

Quindi bisogna trovare una forma per semplificare anche la vita delle persone da questo punto di vista.

Come? Io avevo proposto di moltiplicare i passaggi; è vero, il costo è superiore però se vado a vedere la società che svolge il servizio, vedo che il capitale sociale dalla costituzione che era di 250 milioni di lire è passato a 17 milioni di lire; quindi vuol dire che questa società macina utili a tutto spiano; è una società a capitale pubblico e questo capitale pubblico potrebbe anche essere messo in circolo in parte per dei servizi migliori; l'ultimo bilancio parla di un utile netto di 2.800.000; questa non è una società privata, è una società a partecipazione pubblica e quindi si potrebbe con loro anche contemperare l'eventuale aumento dei 44.000 € per il secondo passaggio.

Questo è un po' quello che mi sento di dire.

Oppure prevedere delle forme, certo poi è difficile, però delle forme non dico di emergenza ... ma a qualcuno se proprio in casa non riesco a gestire lo porta; in certe città ci sono dei cassonetti perché non tutti possono tenerlo in casa.

Questa potrebbe anche essere una soluzione.

Soprattutto poi, un'altra cosa, ci sono dei periodi dell'anno che sono molto difficili da gestire, parlo ad esempio delle vacanze natalizie; le persone sono a casa e producono rifiuti, e quello è un periodo difficile da gestire.

Ma dico questo proprio per accentuare la sensibilità e il dovere delle persone di una maggiore differenziazione.

Cosa succede in questo periodo? Noi non abbiamo la raccolta puntuale, non è puntuale in questo momento la nostra, sì, c'è il cassonetto ma non prendono numeri.

Io vedo di mattina che li prendono e li lanciano così.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Vengono presi i numeri degli svuotamenti dell'indifferenziato, cioè del secco, e sono associati; una famiglia che ha due componenti ha compresi dalla Tarip un certo numero di svuotamenti annui, quelli che fa in più li paga nella tariffa dell'anno successivo, se ne fa in più.

### ***Consigliere CARRARA ROBERT***

Da quando è partito questo qua?



***Sindaco DRAGO CHIARA***

Dallo scorso anno, abbiamo apparato la tariffa.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Era sospeso per il periodo Covid.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Esatto; il 2020 non è stato fatto, è stato fatto l'anno scorso; quindi dal 2021.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Ma siamo ancora in periodo Covid.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ma era il periodo Covid in cui non si differenziava nulla e le indicazioni dell'ATS erano quelle di andare verso buttare tutto nel secco di fatto; poi le cose sono cambiate e quindi dal 2021 abbiamo di fatto introdotto la Tarip, anche perché se vi ricordate abbiamo dato il bidoncino nel 2019, quindi si stava prolungando parecchio il periodo di vacatio, la gente voleva anche vedere dei risultati che di fatto, l'abbiamo già spiegato anche in un precedente Consiglio comunale, con la riduzione dei ricavi ... a questo si è aggiunto anche un ricalcolo della Tari secondo le normative di Arera; quindi non abbiamo avuto dei benefici ma di fatto il beneficio che non si è visto è che non abbiamo avuto degli aumenti esponenziali che altri Comuni purtroppo hanno avuto; noi per fortuna avendo aumentato la differenziata non abbiamo avuto questa cosa; però non c'è stata una riduzione percepibile.

La Tarip c'è dallo scorso anno, andremo ad approvarla poi nei termini previsti dalla legge anche in un prossimo Consiglio comunale.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Ok. Parlo sempre dell'organico, questi 44.000 € si potrebbero temperare in un modo con la società e fare almeno su questo tipo di rifiuto due volte la settimana tutto l'anno, soprattutto poi i periodi estivi, che non è il periodo estivo che va da fine maggio ... il nostro è molto limitato perché va dall'8 giugno al 26 settembre, il mese di maggio a volte è un mese di 30 °; quindi secondo me questa gestione del rifiuto organico non è fatta nel migliore dei modi e quindi andrebbe studiata una modalità migliore.

Poi, certo, la raccolta della plastica è molto voluminosa, sempre qui ritorniamo al fatto che chi non ha gli spazi si trova in difficoltà; idem quello per la carta.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Carrara.

Di fatto, come spiegava un po' l'Assessore Raimondi, può essere scomodo avere una raccolta non così frequente perché bisogna tenere in casa i rifiuti di fatto e trovare un modo per gestire la situazione; ma un po' la conformazione delle case colognesi che

per la maggior parte hanno abbastanza spazio per questa gestione, certo non tutti ma la maggior parte sì; tant'è che a noi richieste di raddoppiare o di mettere una raccolta più costante francamente non sono mai arrivate se non in questa sede consiliare, non mi è mai capitato.

Ma il tema è: di fronte a un cittadino che ti dice “io sono scomodo perché vorrei che mi raccogliessi la plastica ogni settimana” e io dico al cittadino “perfetto, sei disposto a pagare di Tari il 20% in più all'anno?”.

Perché è questo che devo dirgli altrimenti faccio demagogia.

La Tari è tanto il Comune spende, tanto deve recuperare dai cittadini; non è una tassa su cui il Comune lucra, anzi con le ultime riforme di Arera ci smeniamo anche perché i calcoli che vengono fatti ci impongono di non poter aumentare oltre una certa cifra e quindi una parte ce la mette già il Comune in questo momento, già con una certa fatica.

Di fronte a una domanda del genere penso che chiunque sarebbe disposto, a meno che non navighi nell'oro e ritenga che un aumento del genere possa essere tutto sommato ammortizzato da una famiglia, però anche solo dal punto di vista economico forse una persona potrebbe dire: vabbè, fa niente, passa ancora una volta alla settimana con l'organico tranne in estate e con il resto una volta ogni due settimane perché preferisco evitare aumenti, soprattutto in questo periodo già particolare gravato da altri aumenti in altri settori e per altre utenze che le famiglie si trovano a pagare.

Aggiungiamo al dato economico il dato ambientale che ha ben espresso l'Assessore Raimondi; c'è anche la tematica appunto di trasporti, il doppio passaggio prevede un incremento di fatto dei chilometri che i camion della società andrebbero a fare, e quindi anche questo sarebbe sicuramente poco rispettoso dell'ambiente.

Un altro tema su cui abbiamo dibattuto tanto, non c'è unanimità di vedute, però spesso ci viene ricordato che chiaramente più ritiri più io sono incentivato a produrre; perché di fatto se ogni giorno io passo o ogni settimana, di fatto le persone possono trovare talmente comodo il servizio da dire: vabbè, aumentiamo i rifiuti.

Non dimentichiamoci che gli obiettivi della raccolta differenziata sono due: uno è aumentare la differenziata, due ridurre il rifiuto; e per ridurlo devo anche rendere, non dico scomodo, però far riflettere le persone quando producono questo rifiuto sulle conseguenze che questo può avere.

Quindi, ripeto, spesso ne abbiamo discusso anche con la società perché in effetti il tema anche di come gestire i calendari è un tema che viene trattato con la società Servizi Comunali ed è vero che ci sono Comuni che fanno altre scelte, storicamente le l'hanno fatte o per conformazione, magari sono città più grandi dove ci sono tanti appartamenti piccoli dove in effetti diventa difficile gestire i bidoni e la raccolta differenziata.

Però per come è fatta Cologno ci siamo sempre sentiti, anche nella massima collaborazione con Servizi Comunali, di dire che il servizio è gestito in maniera corretta e rispettosa dell'ambiente.

Si può sempre migliorare, cerchiamo di farlo con gli accorgimenti che dicevo prima, sapendo che andare in quella direzione di fatto vuol dire disincentivare gli obiettivi

che vogliamo raggiungere noi: la riduzione del rifiuto; e anche non gravare troppo sulle tasche dei cittadini.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Picenni.

### ***Consigliere PICENNI MARCO***

Volevo fare una riflessione e porvi uno spunto; dal momento che in linea di massima tutto quello che è stato detto è condivisibile, io in primis condivido il fatto che sicuramente il passaggio dei camion inquina e quindi è il caso di ridurli; gioco forza però questo è un servizio imprescindibile in un paese civilizzato, perché ci sono ancora paesi dove non si fa la raccolta porta a porta, ahimè.

Però io mi chiedo: non si potrebbe valutare, dal momento che l'incentivo che dobbiamo dare al cittadino è quello di ridurre il più possibile l'indifferenziata per fare differenziata, quindi il verosimilmente nella logica se il cittadino differenzia correttamente ci sarà sempre di più un rifiuto nobile, tra virgolette, e dovrebbe esserci sempre meno un rifiuto indifferenziato.

Inoltre, considerando anche il fatto che sulla scorta dello spauracchio spesa aggiuntiva teoricamente il cittadino colognese dovrebbe anche essere incentivato a ridurre il più possibile le uscite dell'indifferenziato.

A questo punto mi chiedo: non si potrebbe ipotizzare di fare bisettimanalmente quella indifferenziata? Perché considerando anche il fatto che verosimilmente tante settimane il camion lì gira in alcune zone a vuoto o comunque non fa tutti i domicili, non li fa sicuramente perché non tutti i colognesi tutte le settimane mettono fuori l'indifferenziato; invece ogni volta che passa la plastica, il vetro e la carta sicuramente mette fuori.

Siccome comunque noi, anche se nessun colognese ha mai fatto un'istanza di questo genere ufficialmente all'amministrazione, a noi comunque richieste in questo senso sono pervenute, quindi si potrebbe valutare: facciamo bisettimanalmente l'indifferenziata e magari aumentiamo, se non tutte le settimane, però la frequenza magari alternata, quindi inserendo anche qualche settimana in più per i rifiuti nobili in modo tale da avere anche quell'effetto di risparmio ecologico sull'inquinamento ambientale, perché sostanzialmente lo passiamo da una settimana all'altra, da un rifiuto all'altro; e lo stesso vale per i costi, perché se tanto mi dà tanto i costi dovrebbero rimanere invariati; perché anziché ritirare l'indifferenziato vado a ritirare uno degli altri rifiuti.

Questa è un po' la logica, il tema di riflessione.

Poi non vuole essere un supporto alla nostra mozione, vuole essere un "pensiamoci e quando parleremo con Servizi Comunali proponiamolo".

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ne avevamo discusso; di fatto due volte al mese, non due volte alla settimana, giusto? La sua proposta per l'indifferenziata, perché all'inizio non capivo.

Adesso è una volta la settimana, mentre la sua proposta è due volte al mese, non due volte alla settimana; perché bisettimanale non capivo, quindi quindicinale di fatto, come plastica e come carta.

Ne abbiamo, non è che ne abbiamo discusso però dobbiamo sempre tener presente che quando passa l'indifferenziata raccoglie i bidoncini dove vengono esposti ma raccoglie anche i pannolini e tutte quelle frazioni che non vanno dentro il bidoncino e che sicuramente tenere in casa per due settimane, soprattutto se parliamo di pannolini, inizia a diventare un po' problematico; e quindi quel giro viene comunque fatto ogni settimana proprio perché oltre al bidoncino ci sono anche questi elementi.

Certo, poi sono tutti elementi di riflessione.

Al momento la nostra modalità di raccolta è quella che va per la maggiore nei Comuni gestiti da Servizi Comunali, e ci restituiscono un'impressione di aver trovato al momento la migliore modalità di raccolta; poi magari in futuro chissà, le abitudini cambieranno, magari si ridurranno alcuni rifiuti, ne aumenteranno altri, se la plastica inizia ad essere bandita magari aumenterà la carta o aumenterà il fatto di andare ad acquistare con la propria borsa, e quindi magari si potrà rivedere.

Quello che mi preme dire è che, e non lo dico per piaggeria, però la gestione che stiamo avendo con Servizi Comunali, al di là chiaramente di alcune cose che possono essere perfezionate, però devo dire che dal punto di vista dei risultati è una gestione molto positiva dal nostro punto di vista.

Se guardate anche le classifiche dei Comuni ricicloni, quasi tutti quelli che si trovano nella nostra provincia ai primi posti hanno come società che gestisce i rifiuti Servizi Comunali; quindi mi viene da dire che è una delle società eccellenti della nostra provincia; non è l'unica, ce ne sono anche altre che lavorano sicuramente bene, però per la nostra diretta esperienza devo dire che ci stiamo trovando bene.

Sono stati anche tra i primi a lanciare la raccolta puntuale, abbiamo voluto assecondarli, l'esperienza che stiamo avendo comunque è buona e quindi sicuramente loro che hanno il polso della situazione se dovessero trovare accorgimenti che da una parte fanno risparmiare le amministrazioni e quindi anche la società, e dall'altra in qualche modo incentivano il rispetto dell'ambiente, penso che loro sarebbero i primi a proporcela; proprio perché comunque sono anche molto all'avanguardia, non è che arrivano dopo che le cose sono state fatte, sono loro quelli che le propongono.

Quindi se arriveranno, perché no, sarà sicuramente nostro massimo interesse provarle un po' tutte per raggiungere gli obiettivi che ci siamo detti prima.

È chiaro che noi magari riflettendone qua abbiamo delle proposte, però loro che ci lavorano ogni giorno sanno indicarci qual è la migliore, in questo senso, e noi ci stiamo affidando a loro, sapendo che ovviamente ci possono essere punti di vista diversi ma sapendo che sono anche una società che sperimenta, non si tira indietro e che cerca di essere innovativa e rispettosa dell'ambiente.

Poi ci sarà tra i prossimi Consigli comunali sicuramente anche il piano economico finanziario della Tarip e quindi avremo modo di parlarne ancora; penso che verranno anche gli esperti di Servizi Comunali; quindi se dovessero esserci domande più

specifiche o se ci fosse la necessità di confrontarsi su quel tema con loro, ci sarà un prossimo Consiglio dedicato dove si parlerà anche di questo.

Ci sono altre richieste?

Se non ci sono metterei in votazione questa mozione, quindi la raccolta rifiuti proposta dal gruppo Picenni Sindaco.

Chi è favorevole ad accogliere la mozione? 4 favorevoli; contrari? Astenuti? Un astenuto.

Chiedo alle Consigliere collegate da casa; Ferri: contraria; Pezzoni: contraria.

Credo che abbiamo finito i punti con la mozione che quindi viene respinta a maggioranza.

Grazie a tutti; auguro una buonanotte.

Al prossimo Consiglio.

Arrivederci.